

L'ABRUZZO IN CIFRE

Edizione 2024



REGIONE
ABRUZZO



Statistica

Regione Abruzzo



SISTAN

SISTEMA STATISTICO
NAZIONALE

L'Abruzzo in cifre 2024

Il lavoro è stato realizzato da:

Alessandro Tazzi

Tiziana Valentino

Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo

Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

email: statistica@regione.abruzzo.it

<http://statistica.regione.abruzzo.it>

tel.0862/363675

Fonte dati:

ISTAT

Infocamere

ISPRA

Ministero della Salute

MUR

Terna

La riproduzione è libera purché siano citate le fonti

Premessa

La rapida evoluzione del mondo globalizzato ha portato all'emergere di nuovi fenomeni e problemi, spesso difficili da interpretare e quantificare con gli strumenti tradizionali.

Le metodologie classiche, insufficienti nella raccolta ed elaborazione dei dati, unite all'assenza di standard statistici comuni tra i Paesi, si sono scontrate con una crescente domanda di dati statistici.

Negli anni '80, con i cambiamenti delle economie di mercato è emersa la necessità di stabilire principi per la disciplina delle statistiche ufficiali: garantire la produzione di dati utili, di qualità e confrontabili, e diffondere l'informazione statistica a tutti i livelli per assicurare il diritto dei cittadini all'informazione, sono diventati obiettivi mondiali.

Nel 1994, la commissione statistica delle Nazioni Unite, dopo un'ampia consultazione, ha approvato **dieci principi fondamentali per le statistiche ufficiali** che nel corso degli anni sono stati perfezionati, adottati e adattati da tutti i Paesi.

Nel 2005 **Eurostat**^{*}, l'ufficio di statistica dell'Unione Europea, sulla base dei principi stabiliti dalle Nazioni Unite, ha adottato il **Codice delle statistiche europee** (European Statistics Code of Practice): il Codice stabilisce lo standard per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee e si basa su una definizione comune per l'intero Sistema Statistico Europeo (ESS) finalizzato a garantire l'omogeneità dei processi e la comparabilità dei dati.

Nel 2010 il **Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica** (Comstat), l'organo di governo del Sistema statistico nazionale che esercita funzioni direttive nei confronti degli uffici di statistica e delibera il **Programma Statistico Nazionale** (PSN), ha approvato la direttiva sul **Codice italiano delle statistiche ufficiali**; nella direttiva, che sancisce l'adozione del Codice in tutti gli enti e uffici del **Sistan**, si definiscono gli obiettivi, l'ambito di applicazione del Codice e 15 principi a cui gli uffici devono far riferimento nella esplicazione della funzione statistica. La direttiva delinea, altresì, le misure da adottare per dare attuazione al Codice, comprensive di una fase di autovalutazione e un successivo monitoraggio da parte dell'Istituto al fine di verificare lo stato di attuazione dei principi.

L'ufficio di statistica della Regione Abruzzo ha attivamente partecipato al processo di monitoraggio coordinato dall'**Istat**^{**} con la *peer review*, uno strumento conoscitivo volto a far accrescere la consapevolezza e la cultura della qualità statistica: l'obiettivo è, infatti, di incentivare gli uffici di statistica ad aderire a standard e principi condivisi e adottare buone pratiche, utilizzando le prassi consolidate a livello internazionale (**OECD**, **EUROSTAT**, **UN**).

Tuttavia, il processo di "democratizzazione della statistica" avviato nel 1994 ha anche creato criticità: la proliferazione di dati da fonti esterne al processo di standardizzazione ha generato informazioni discordanti e poco affidabili. Ciò ha confuso i fruitori, incapaci di distinguere tra statistiche "ufficiali", "pubbliche" e "non ufficiali", minando paradossalmente credibilità e autorevolezza delle statistiche ufficiali.

Per contrastare tale diffidenza e basare le opinioni sui fatti, le Nazioni Unite hanno istituito, il 20 ottobre 2010, la "prima giornata mondiale della statistica". L'evento mira a rafforzare la visibilità delle statistiche ufficiali, migliorare la capacità di produrre dati di qualità in modo indipendente, aumentare la fiducia pubblica e sostenere gli statistici operanti in contesti culturali diversi. L'Eurostat e gli istituti nazionali di statistica europea hanno aderito sin dal 2010 alla giornata mondiale della statistica con convegni, seminari e incontri finalizzati a mettere in luce l'importanza delle statistiche ufficiali nella vita quotidiana.

L'Istat, che da sempre ritiene che la cultura statistica rappresenti una priorità strategica, perché nella società della conoscenza il divario tra chi sa e chi non sa è il più grave in assoluto, nel 2010 ha partecipato all'evento con numerose iniziative e dal 2011 celebra, annualmente, la giornata nazionale della statistica.

Per promuovere la cultura statistica, l'ufficio statistico della Regione Abruzzo offre sul portale (statistica.regione.abruzzo.it) dati tematici e pubblicazioni accessibili anche a utenti non specialisti. Nel 2024 sono stati trattati temi quali energia, popolazione, incidenti stradali e personale pubblico: seguendo uno schema standard che parte dai dati nazionali, include analisi regionali, approfondimenti provinciali e, ove possibile, confronti europei, fornendo un quadro esaustivo dei fenomeni.

La pubblicazione “L’Abruzzo in cifre 2024” sintetizza il lavoro svolto e mira a fornire a professionisti, studenti, cittadini e operatori economici strumenti per comprendere aspetti sociali, economici e ambientali della regione. È organizzata per aree tematiche: ambiente ed energia, popolazione e società, salute e sanità, industria, lavoro e servizi.





Questa pubblicazione è composta da 27 tabelle e 61 grafici; gli indicatori utilizzati sono standard e accompagnati da note esplicative, quando necessario; ogni capitolo è corredato da commenti sulle principali informazioni riportate nei grafici e nelle tabelle, i dati sono riferiti all’ultimo anno disponibile.

Per approfondimenti si consiglia la lettura delle specifiche note metodologiche diffuse dall’Istat.

*Eurostat ha funzione di coordinamento nei confronti degli istituti nazionali per assicurare la coerenza e la qualità dei dati e garantire il funzionamento di un sistema molto complesso (lingue diverse, differenti organizzazioni amministrative, nomenclature specifiche, ecc.).

**L’Istat ha funzione di coordinamento nei confronti degli uffici di statistica afferenti al sistema statistico nazionale (SISTAN) composto da una rete di uffici pubblici (uffici di statistica delle regioni, province, comuni, ministeri...) e privati per garantire la coerenza e la qualità dei dati a livello nazionale.

Indice

	1 - AMBIENTE ED ENERGIA	6
	Energia elettrica	6
	Rifiuti urbani e raccolta differenziata	9
	2 - POPOLAZIONE	12
	Popolazione residente	14
	Indicatori demografici	16
	Popolazione per classi di età	18
	Stranieri	20
	Università	22
	3 - SALUTE E SANITÀ	23
	Decessi totali	24
	Dimissioni per acuti	25
	Tasso di ospedalizzazione	26
	Indicatori di efficienza	28
	4 - INDUSTRIA, LAVORO E SERVIZI	29
	Unità locali	31
	Imprese attive	32
	Importazioni ed esportazioni	33
	Forze lavoro e tasso di attività	35
	Tasso di occupazione	36
	Tasso di disoccupazione	37
	Inattivi	38
	Arrivi e presenze turistiche	39
	Esercizi ricettivi e posti letto	41

ENERGIA ELETTRICA

A differenza della precedente edizione, il presente rapporto non contiene i dati sui consumi energetici perché non ancora disponibili i bilanci energetici regionali al momento della creazione del report.

Nel 2023 in Abruzzo la produzione di energia elettrica lorda è stata di 5.281,5 Gwh, di cui 2.205,1 Gwh derivata da termoelettrico e 3.145,3 Gwh da fonti rinnovabili. Complessivamente l'energia elettrica lorda prodotta in Abruzzo costituisce il 2 % della produzione lorda nazionale, pari a 264.708,1 Gwh, mentre la produzione da rinnovabile la percentuale prodotta in Abruzzo costituisce il 2,7% di quella nazionale (116.578,6 Gwh). La regione con la quota più alta di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è la Lombardia con il 13,9%, mentre quella che ne produce di meno è la Liguria con lo 0,5%. (Tab. 1.1, Graf. 1.1)

Nel dettaglio, considerando la provenienza della rinnovabile prodotta nel 2023 in Abruzzo, il 47,7% proviene dall'idrico (1.500,2 Gwh), il 33,5 % dal fotovoltaico (1.055,2 Gwh) e il 15,7 % dall'eolico (494,8 Gwh). Le bioenergie hanno permesso la produzione di 95,1 Gwh di energia, pari a 3,0% di tutta la rinnovabile prodotta in Abruzzo. Anche a livello nazionale la percentuale maggiore di energia rinnovabile proviene da fonte idroelettrica (34,8%) e a seguire, da quella fotovoltaica (26,3%), dall'eolico (20,3%) e dalle bioenergie (13,7%). (Tab. 1.2, Graf. 1.2)

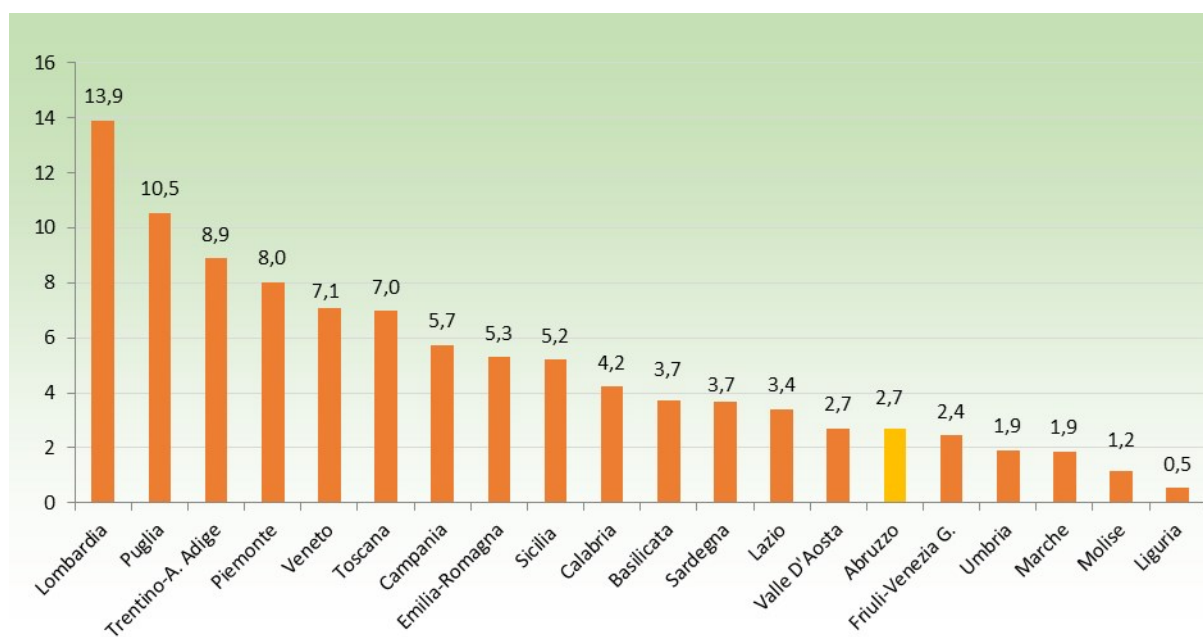
In Abruzzo dal 2006 al 2023 si osserva un incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, passata da 2.125,6 Gwh a 3145,3 Gwh. Il maggiore aumento si osserva nel fotovoltaico (da 0,9 Gwh nel 2006 a 1.055,2 Gwh nel 2023). L'aumento della produzione di energia dall'eolico e dalle bioenergie risulta modesto. Per l'energia idrica invece, dopo il calo osservato negli ultimi anni, nel 2023 l'incremento è stato di quasi 400 Gwh rispetto al 2022. (Graf. 1.2)

Energia elettrica

Tabella 1.1: Produzione di energia elettrica da termoelettrico e rinnovabili per regione in Gwh. Anno 2023

Regione	Produzione totale lorda*	di cui termoelettrico	di cui rinnovabili
Piemonte	25.994,4	17.852,5	9.359,2
Valle D'Aosta	3.221,5	58,2	3.170,2
Liguria	1.889,3	1.281,3	617,8
Lombardia	47.119,5	34.458,2	16.229,8
Trentino-A. Adige	11.513,4	1.399,9	10.359,0
Veneto	14.987,2	8.470,9	8.243,5
Friuli-Venezia G.	7.511,4	5.268,0	2.854,0
Emilia-Romagna	23.308,4	19.426,5	6.174,1
Toscana	15.810,8	13.741,7	8.125,3
Umbria	2.982,5	936,7	2.219,4
Marche	2.506,1	457,7	2.177,8
Lazio	10.637,3	7.264,9	3.966,8
Abruzzo	5.281,5	2.205,1	3.145,3
Molise	2.023,0	798,2	1.346,7
Campania	11.200,5	4.965,5	6.687,8
Puglia	29.005,0	18.338,1	12.279,1
Basilicata	4.790,7	601,9	4.338,5
Calabria	14.155,6	10.073,6	4.929,1
Sicilia	18.206,9	12.059,4	6.067,5
Sardegna	12.563,1	8.621,6	4.287,7
Italia	264.708,1	168.279,9	116.578,6

Grafico 1.1: Distribuzione percentuale di produzione di energia elettrica rinnovabile per regione. Anno 2023



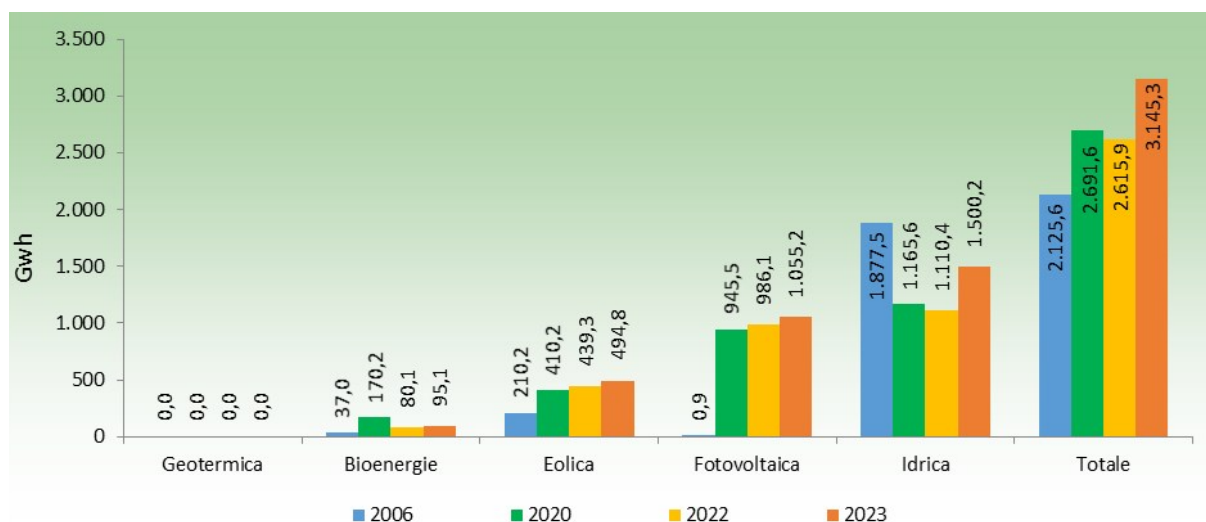
* La somma della produzione di energia da fonti termoelettriche e da fonti rinnovabili non corrisponde alla produzione totale lorda perché non vengono considerate le perdite di rete.

Energia elettrica

Tabella 1.2: Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle Regioni in Gwh. Anno 2023

Regione	Idrica		Eolica		Fotovoltaica		Geotermica		Bioenergie		Totale rinnovabili Produzione
	Produzione	%	Produzione	%	Produzione	%	Produzione	%	Produzione	%	
Piemonte	5.345,6	57,1	25,0	0,3	2.392,8	25,6	0,0	0,0	1.595,7	17,0	9.359,2
Valle d'Aosta	3.124,5	98,6	4,3	0,1	34,5	1,1	0,0	0,0	6,9	0,2	3.170,2
Liguria	141,6	22,9	297,3	48,1	166,7	27,0	0,0	0,0	12,2	2,0	617,8
Lombardia	8.807,9	54,3	0,0	0,0	3.510,8	21,6	0,0	0,0	3.911,2	24,1	16.229,8
Trentino-A. Adige	9.438,0	91,1	0,0	0,0	611,5	5,9	0,0	0,0	309,5	3,0	10.359,0
Veneto	3.607,6	43,8	21,3	0,3	2.886,2	35,0	0,0	0,0	1.728,4	21,0	8.243,5
Friuli-Venezia G.	1.495,2	52,4	0,0	0,0	737,1	25,8	0,0	0,0	621,7	21,8	2.854,0
Emilia-Romagna	813,1	13,2	94,1	1,5	2.964,2	48,0	0,0	0,0	2.302,5	37,3	6.174,1
Toscana	592,9	7,3	292,6	3,6	1.183,6	14,6	5.692,2	70,1	364,1	4,5	8.125,3
Umbria	1.402,2	63,2	5,4	0,2	635,6	28,6	0,0	0,0	176,2	7,9	2.219,4
Marche	526,2	24,2	37,8	1,7	1.484,4	68,2	0,0	0,0	129,4	5,9	2.177,8
Lazio	1.020,2	25,7	148,2	3,7	2.204,0	55,6	0,0	0,0	594,4	15,0	3.966,8
Abruzzo	1.500,2	47,7	494,8	15,7	1.055,2	33,5	0,0	0,0	95,1	3,0	3.145,3
Molise	222,1	16,5	769,8	57,2	232,9	17,3	0,0	0,0	121,9	9,1	1.346,7
Campania	663,2	9,9	4.129,1	61,7	1.157,1	17,3	0,0	0,0	738,5	11,0	6.687,8
Puglia	9,8	0,1	6.463,7	52,6	4.193,3	34,1	0,0	0,0	1.612,3	13,1	12.279,1
Basilicata	376,7	8,7	3.239,1	74,7	573,0	13,2	0,0	0,0	149,8	3,5	4.338,5
Calabria	1.003,8	20,4	2.285,1	46,4	785,9	15,9	0,0	0,0	854,3	17,3	4.929,1
Sicilia	122,5	2,0	3.397,2	56,0	2.381,6	39,3	0,0	0,0	166,3	2,7	6.067,5
Sardegna	303,9	7,1	1.935,6	45,1	1.520,9	35,5	0,0	0,0	527,3	12,3	4.287,7
Italia	40.517,3	34,8	23.640,5	20,3	30.711,1	26,3	5.692,2	4,9	16.017,6	13,7	116.578,6

Grafico 1.2: Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Abruzzo in Gwh. Anni 2006 , 2020, 2022, 2023



RIFIUTI URBANI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel 2022 in Abruzzo sono andate in discarica 131 migliaia di tonnellate di rifiuti urbani su una produzione totale di 577 migliaia di tonnellate, pari al 23% contro una media nazionale del 18% (5.172 migliaia di tonnellate su 29.053 migliaia di tonnellate); la percentuale più bassa (4%) spetta alla Lombardia (164 su 4.619 migliaia di tonnellate), la più alta (77%) al Molise (84 su 109 migliaia di tonnellate) mentre la Campania non ha smaltito rifiuti in discarica. In valore assoluto è la Sicilia che smaltisce la maggiore quantità di rifiuti in discarica (891 migliaia di tonnellate), seguita dalla Toscana (768 migliaia di t.) al contrario la minore quantità si osserva in Trentino Alto Adige (28 migliaia di t.). Sebbene in Italia rispetto al 2021 la percentuale di rifiuti andati in discarica sia diminuita, in sei regioni si osserva un aumento (Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Umbria, Lazio e Basilicata). (Tab. 1.3)

Analizzando le percentuali di raccolta differenziata nelle regioni, l'Abruzzo nel 2022 pur mantenendo quasi inalterata la sua percentuale rispetto all'anno precedente (64,5%), si posiziona, però, lievemente al di sotto del dato nazionale (65,2%), lontano dalla regione con la percentuale migliore, il Veneto (76,2%), ma comunque superiore a quello della Sicilia che registra la più bassa percentuale (51,5%, sebbene in crescita rispetto al 2021 e finalmente al di sopra del 50%). (Tab. 1.4)

Tutte le province abruzzesi, nel 2022, registrano percentuali di raccolta differenziata superiori al 50%, così come negli ultimi 2 anni. La provincia di Chieti è in testa con il 74,3%, seguita da Teramo (66,1%) e L'Aquila (62,3%). In valore assoluto, però, negli ultimi due anni si osserva una lieve diminuzione della produzione di rifiuti urbani: la produzione maggiore si nota nella provincia di Chieti (164,44 migliaia di tonnellate), seguita da Pescara (143,89 migliaia di t.), quindi Teramo (141,34 migliaia di t.) e L'Aquila (127,75 migliaia di t.). (Tab. 1.5)

La raccolta differenziata in Abruzzo ha permesso di recuperare nel 2022 rifiuti per un ammontare di 372,67 migliaia di tonnellate; la frazione merceologica maggiore è quella organica (154,05 migliaia), seguita da carta (70,89 migliaia), vetro (47,92 migliaia) e plastica (31,24 migliaia); in Italia l'ammontare complessivo della raccolta differenziata è pari a 18.931,93 migliaia di tonnellate e tra le maggiori frazioni merceologiche troviamo ugualmente quella organica (7.243,23 migliaia), carta (3.652,78 migliaia), vetro (2.329,39 migliaia) e plastica (1.703,10 migliaia). (Tab. 1.6)

Per quanto riguarda la raccolta differenziata pro capite in Abruzzo non si evidenziano significative differenze rispetto ai valori nazionali: prevale la frazione organica, 121,1 kg per ciascun abitante dell'Abruzzo rispetto al valore nazionale (122,8 kg), segue la carta, rispettivamente 55,7 kg e 61,9 kg, il vetro (37,7 kg in Abruzzo e 39,5 kg in Italia) e la plastica con 24,5 kg in Abruzzo e 28,9 kg in Italia. Soltanto il legno mostra una differenza più marcata rispetto al valore nazionale ovvero 8,4 kg in Abruzzo contro 17,0 kg dell'Italia. (Graf. 1.3)

Rifiuti urbani e raccolta differenziata

Tabella 1.3: Quantità di rifiuti urbani prodotti e smaltiti in discarica per regione (migliaia di tonnellate). Anni 2020-2022

Regione	2020			2021			2022		
	Produzione	Smaltiti in discarica*	%	Produzione	Smaltiti in discarica*	%	Produzione	Smaltiti in discarica*	%
Piemonte	2.076	263	13	2.135	260	12	2.108	273	13
Valle d'Aosta	76	29	38	74	28	38	76	45	59
Lombardia	4.680	165	4	4.782	172	4	4.619	164	4
Trentino-A. Adige	512	63	12	543	55	10	523	28	5
Veneto	2.321	342	15	2.368	381	16	2.310	422	18
Friuli-Venezia G.	598	68	11	600	31	5	589	30	5
Liguria	791	286	36	822	325	40	814	290	36
Emilia-Romagna	2.845	263	9	2.839	214	8	2.804	146	5
Toscana	2.153	784	36	2.199	775	35	2.153	768	36
Umbria	439	162	37	445	150	34	442	156	35
Marche	753	363	48	786	394	50	764	382	50
Lazio	2.815	442	16	2.883	396	14	2.861	449	16
Abruzzo	585	171	29	587	162	28	577	131	23
Molise	109	87	79	112	101	90	109	84	77
Campania	2.560	41	2	2.653	0	0	2.614	0	0
Puglia	1.851	623	34	1.865	524	28	1.830	454	25
Basilicata	189	36	19	193	85	44	192	88	46
Calabria	723	196	27	759	210	28	739	191	26
Sicilia	2.152	1.268	59	2.225	1.147	52	2.201	891	40
Sardegna	712	166	23	747	208	28	728	182	25
Italia	28.941	5.817	20	29.619	5.619	19	29.053	5.172	18

Tabella 1.4: Percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani per regione. Anni 2013-2022

Regione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Piemonte	54,6	54,3	55,1	56,6	59,3	61,2	63,2	64,5	65,8	67,1
Valle d'Aosta	44,8	42,9	47,8	55,6	61,1	62,3	64,5	64,5	64,1	66,1
Lombardia	53,3	56,3	58,7	68,1	69,6	70,7	72,0	73,3	73,0	73,2
Trentino-Alto Adige	64,6	67,0	67,4	70,5	72,0	72,5	73,1	73,1	72,6	74,7
Veneto	64,6	67,6	68,8	72,9	73,6	73,8	74,7	76,1	76,2	76,2
Friuli-Venezia Giulia	59,1	60,4	62,9	67,1	65,5	66,3	67,2	68,0	67,9	67,5
Liguria	31,5	34,6	37,8	43,7	48,8	49,6	53,4	53,4	55,2	57,5
Emilia-Romagna	53,0	55,2	57,5	60,7	63,8	67,3	70,6	72,2	72,2	74,0
Toscana	42,0	44,3	46,1	51,1	53,9	56,1	60,2	62,1	64,1	65,6
Umbria	45,9	48,9	48,9	57,6	61,7	63,4	66,1	66,2	66,9	67,9
Marche	55,5	57,6	57,9	59,6	63,2	68,6	70,3	71,6	71,6	72,0
Lazio	26,1	32,7	37,5	42,4	45,5	47,8	52,2	52,5	53,4	54,5
Abruzzo	42,9	46,1	49,3	53,8	56,0	59,6	62,7	65,0	64,6	64,5
Molise	19,9	22,3	25,7	28,0	30,7	38,4	50,4	55,5	58,8	58,4
Campania	44,0	47,6	48,5	51,6	52,8	52,7	52,7	54,1	54,6	55,6
Puglia	22,0	25,9	30,1	34,3	40,4	45,4	50,6	54,5	57,2	58,6
Basilicata	25,8	27,6	30,9	39,2	45,3	47,3	49,4	56,4	62,7	63,7
Calabria	14,7	18,6	25,0	33,2	39,7	45,2	47,9	52,2	53,1	54,6
Sicilia	13,4	12,5	12,8	15,4	21,7	29,5	38,5	42,3	46,9	51,5
Sardegna	51,0	53,0	56,4	60,2	63,1	67,0	73,3	74,5	74,9	75,9
Italia	42,3	45,2	47,5	52,5	55,5	58,2	61,3	63,0	64,0	65,2

* La quantità di rifiuti smaltiti in discarica può provenire da altre regioni.

Rifiuti urbani e raccolta differenziata

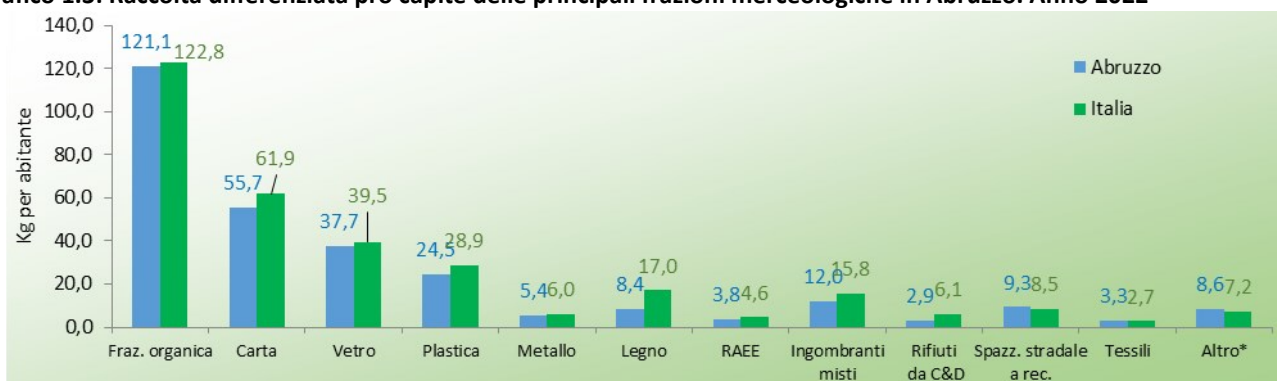
Tabella 1.5: Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Abruzzo. Anni 2020-2022

Provincia	Popolazione	Produzione RU			Raccolta differenziata					
		(migliaia di tonnellate)			(migliaia di tonnellate)			(% rispetto a RU)		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
L'Aquila	287.151	128,52	128,13	127,75	79,52	79,63	79,63	61,9%	62,2%	62,3%
Teramo	298.414	144,46	144,59	141,34	98,26	96,66	93,45	68,0%	66,9%	66,1%
Pescara	312.320	147,30	146,77	143,89	79,62	78,21	77,45	54,1%	53,3%	53,8%
Chieti	371.975	164,78	167,67	164,44	122,83	125,01	122,14	74,6%	74,6%	74,3%
Abruzzo	1.269.860	585,05	587,16	577,43	380,23	379,50	372,67	65,0%	64,6%	64,5%

Tabella 1.6: Raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche per regione (migliaia di tonnellate). Anno 2022

Regione	Fraz. organica	Carta	Vetro	Plastica	Metallo	Legno	RAEE	Ingombranti misti a recupero	Rifiuti da C&D	Spazz. stradale a rec.	Tessili	Altro*	Totale RD
Piemonte	446,01	314,16	163,94	156,38	24,67	124,02	19,95	75,52	31,33	30,73	14,29	12,18	1.413,17
Valle d'Aosta	12,01	10,31	7,49	6,95	1,37	8,21	1,18	0,27	0,55	1,02	0,39	0,28	50,03
Lombardia	1.146,55	584,39	452,33	288,28	69,50	238,84	47,15	230,54	105,92	111,29	28,90	77,36	3.381,06
Trentino-A. Adige	136,68	77,96	55,17	29,15	12,95	25,81	7,47	7,33	11,91	13,22	4,31	8,82	390,78
Veneto	729,43	287,91	243,28	140,22	55,28	85,54	24,68	67,53	43,58	47,66	13,60	21,89	1.760,61
Friuli-Venezia G.	154,55	70,66	52,56	34,46	9,57	26,96	7,70	1,10	15,56	8,00	1,44	15,51	398,07
Liguria	149,73	102,48	65,51	42,99	9,59	36,03	8,64	19,71	10,50	0,71	3,06	18,62	467,58
Emilia-Romagna	796,86	403,61	216,60	193,95	34,64	184,83	25,82	95,29	0,89	58,36	14,03	50,33	2.075,20
Toscana	525,31	322,21	138,32	120,46	20,55	70,67	24,16	61,56	20,39	28,70	10,72	70,00	1.413,04
Umbria	118,58	62,88	33,30	32,66	5,53	11,44	4,42	5,77	7,73	13,84	3,34	0,86	300,34
Marche	223,93	104,05	54,42	63,09	7,79	24,48	7,47	22,00	9,52	25,96	5,21	2,19	550,08
Lazio	580,98	369,55	211,88	110,20	29,89	42,48	27,01	69,69	30,28	38,27	14,26	35,13	1.559,63
Abruzzo	154,05	70,89	47,92	31,24	6,83	10,74	4,89	15,32	3,74	11,89	4,16	10,98	372,67
Molise	25,78	10,91	10,85	7,27	2,15	0,32	1,14	1,75	0,44	0,54	0,55	1,69	63,40
Campania	634,34	224,73	159,15	161,12	26,33	26,10	13,30	108,63	13,35	29,32	16,36	41,00	1.453,73
Puglia	432,48	199,31	114,38	100,84	11,76	38,70	13,54	69,14	22,57	37,66	10,63	20,40	1.071,42
Basilicata	49,99	26,35	16,44	10,57	3,28	3,79	2,02	2,32	0,38	0,98	1,62	4,52	122,26
Calabria	176,41	92,45	60,47	16,84	2,92	3,69	5,11	24,90	2,15	4,96	2,03	11,92	403,86
Sicilia	515,64	224,08	142,64	95,52	6,62	29,88	13,03	44,15	15,55	21,66	7,26	16,38	1.132,42
Sardegna	233,91	93,88	82,75	60,89	14,80	10,97	13,28	7,93	12,92	14,64	4,11	2,50	552,58
Italia	7.243,23	3.652,78	2.329,39	1.703,10	356,02	1.003,50	271,97	930,45	359,26	499,41	160,27	422,56	18.931,93

Grafico 1.3: Raccolta differenziata pro capite delle principali frazioni merceologiche in Abruzzo. Anno 2022



* La colonna "Altro" include la raccolta selettiva.

Fonte dati: ISPRA

POPOLAZIONE RESIDENTE

I dati della popolazione dal 2011 al 2019 sono risultato della ricostruzione intercensuaria effettuata negli ultimi anni dall'Istat, mentre i dati del 31 dicembre 2023 (o 1° gennaio 2024) sono provvisori in quanto al momento della redazione del report i dati definitivi non erano ancora disponibili. Tuttavia le differenze non sono tali da compromettere significativamente il calcolo degli indicatori e l'analisi delle tendenze nel tempo.

Nell'intervallo di anni 2018-2023 il bilancio demografico mostra un calo costante della popolazione abruzzese: i nati vivi sono scesi da 8.937 del 2018 a 7.568 nel 2023, al contrario il numero dei decessi è in aumento, da 14.680 nel 2018 a 15.605 nel 2023; il saldo naturale negativo è quindi aumentato: da -5.743 nel 2018 a -8.037 nel 2023. (Tab. 2.1)

La variazione percentuale della popolazione di gennaio 2024 rispetto a gennaio 2019 evidenzia una diminuzione del 2,36% per l'Abruzzo, molto al di sopra del valore nazionale (-1,38%). Tutte le province abruzzesi presentano una diminuzione, in particolare L'Aquila (-3,39%) e Chieti (-2,49%). (Graf. 2.1, Tab. 2.2)

La crescita naturale negativa, dovuta all'aumento del tasso di mortalità per l'invecchiamento della popolazione e al minor tasso di natalità, riguarda l'intero territorio nazionale; tuttavia il fenomeno è più evidente in Abruzzo, dove la popolazione residente è passata da 1.300.645 del primo gennaio 2019 a 1.272.627 del primo gennaio 2023 e successivamente a 1.269.963 del primo gennaio 2024 (dati provvisori). (Tab. 2.2, Graf. 2.3, Graf. 2.4, Graf. 2.5, Graf. 2.6, Graf. 2.7)

Il calo demografico della popolazione dovuto al minor numero di nascite e all'aumento dei decessi, per invecchiamento della popolazione, si riflette tendenzialmente sugli indicatori demografici e nel 2023, rispetto al 2022 diminuisce il tasso di natalità ma si osserva un lieve calo anche del tasso di mortalità, mentre la crescita naturale è in lieve rialzo (tranne che per la provincia di Chieti). In Abruzzo l'indice di vecchiaia passa da 162,1 nel 2008 è salito a 212,8 nel 2023 e a 219,7 nel 2024 (dati provvisori); fra le quattro province il valore più elevato spetta a L'Aquila e Chieti dove ci sono più di 230 anziani con 65 anni e oltre ogni 100 giovani con meno di 15 anni e Chieti. Il dato nazionale (193,1 nel 2023) è più basso dell'Abruzzo e delle singole province. (Graf. 2.8, Graf. 2.9, Graf. 2.10, Graf. 2.11, Graf. 2.12, Graf. 2.13)

Dal confronto delle piramidi della popolazione dell'Abruzzo e dell'Italia non emergono differenze significative: la maggiore percentuale di popolazione è concentrata fra le fasce di età comprese fra i 45 anni e 59 anni (quasi il 24%) e, inoltre, la popolazione fra i 75-79 anni (circa il 4,7%) è superiore a quella dell'età compresa fra 0-5 anni (circa il 3,3%).(Graf. 2.14, Graf. 2.15)

Nel 2024, rispetto al 2013, si osserva una diminuzione percentuale significativa della popolazione più giovane. In particolare nel 2013 la popolazione residente di età inferiore a 14 anni rappresentava il 13,0% degli abruzzesi, scesa all'11,9% nel 2023 e all'11,6% nel 2024 mentre in Italia si è passati dal 14,0% al 12,4% e poi al 12,2% nel 2024. L'età compresa fra 15 e 29 anni nel 2013 costituiva il 15,7%, nel 2024 il 14,4%. L'Abruzzo risente anche della diminuzione della fascia fra 30 e 64 anni (dal 49,2% del 2013 al 48,4% nel 2024). Aumenta invece la quota di residenti di età compresa nella fascia di età fra 65 e 99 anni (da 22,0% del 2013 a 25,2% del 2023 e 25,5% nel 2024). Si rammenta che i dati 2024 sono provvisori. (Graf. 2.16, Graf. 2.17, Graf. 2.18, Graf. 2.19, Tab. 2.3)

* Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. L'indice di dipendenza strutturale (o totale) è un indicatore di rilevanza economica e sociale: esso rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età<=14 e età>=65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64).

** Indice di dipendenza degli anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

*** Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

**** Indice di povertà regionale: rapporto tra le famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà e le famiglie totali.

STRANIERI

Dal bilancio demografico degli stranieri si osserva un aumento di popolazione tra gennaio 2018 (83.145) e gennaio 2019 (84.611) e una diminuzione negli anni successivi, fino a crescere nuovamente a 82.904 stranieri residenti in Abruzzo al 1° gennaio 2023. I nati vivi stranieri sono in diminuzione, da 937 nel 2018 a 726 nel 2023. Il numero dei decessi, più o meno stabile negli anni passati, nel 2023 si attesta a 214 con un saldo naturale che scende da 781 del 2018 a 512 del 2023. Il saldo migratorio interno nel 2023 è negativo (-435), mentre è positivo il saldo migratorio con l'estero degli stranieri (7.100). (Tab. 2.4)

Al primo gennaio 2024, così come negli precedenti anni, la provincia abruzzese con la più elevata percentuale di stranieri residenti è L'Aquila (8,6%), seguita da Teramo (7,9%), Chieti e Pescara (entrambe 5,7%) tutte inferiori rispetto al dato nazionale (9,0%). Dal 2016, il saldo migratorio con l'estero degli stranieri in Abruzzo è superiore a quello dell'Italia, con valori nel 2023 rispettivamente di 81,5% e di 61,4%. Si tratta, per l'Abruzzo, del valore più alto registrato negli ultimi dieci anni. (Graf. 2.20, Graf. 2.21)

Nel 2023 gli stranieri residenti in Abruzzo sono per lo più di nazionalità rumena (26,3%), albanese (13,0%) e marocchina (9,4%). (Graf. 2.22)

Se si considera il totale dei residenti in Abruzzo al primo gennaio 2024 si rileva che la fascia di età quinquennale più numerosa è quella fra i 50-54 anni (circa l'8,1%), mentre per i soli residenti stranieri è quella fra i 35-39 anni (11%). (Graf. 2.15, Graf. 2.23)

UNIVERSITÀ

Il numero degli iscritti complessivi negli atenei abruzzesi è rimasto pressoché invariato negli ultimi due anni accademici: nell'a.a. 2022/23 gli iscritti sono 42.355, nell'a.a. 2023/24 sono 42.891. Anche il numero degli immatricolati risulta sostanzialmente invariato: sono 6.910 nell'a.a. 2022/23 e 6.963 nell'a.a. 2023/24.

Come negli anni precedenti l'ateneo di Chieti e Pescara registra nel 2023/24 il maggior numero di immatricolati (3.570) a seguire quello dell'Aquila con 2.466 e Teramo con 844. Stessa situazione per gli iscritti: l'ateneo di Chieti e Pescara ne registra 21.108; a seguire quello di L'Aquila con 16.613 e quello di Teramo con 4.858. I laureati in Abruzzo nel 2023 sono stati 8.010, in diminuzione rispetto al 2022 (8.184) e al 2021 (8.526). Il maggior numero di laureati proviene dall'ateneo di Chieti e Pescara (4.111 nel 2023), segue quello dell'Aquila (3.149 nel 2023). (Tab. 2.6. Graf. 2.24, Graf. 2.25)

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Popolazione residente

Tabella 2.1: Popolazione residente in Abruzzo. Bilancio demografico. Anni 2018-2023

Indicatore	2018 ^b	2019	2020	2021	2022	2023*
Popolazione al 1 gennaio	1.306.059	1.300.645	1.293.941	1.281.012	1.275.950	1.272.627
Nati vivi	8.937	8.500	8.237	8.290	8.023	7.568
Morti	14.680	14.612	16.027	16.266	16.780	15.605
Saldo naturale	-5.743	-6.112	-7.790	-7.976	-8.757	-8.037
Immigrati da altro comune	31.365	28.780	26.412	28.150	29.880	29.275
Emigrati per altro comune	32.993	30.059	26.499	28.417	30.018	29.506
Saldo migratorio interno	-1.628	-1.279	-87	-267	-138	-231
Immigrati dall'estero	9.049	7.416	5.445	7.227	9.023	9.331
Emigrati per l'estero	7.092	4.316	3.746	3.592	3.602	3.727
Saldo migratorio estero	1.957	3.100	1.699	3.635	5.421	5.604
Saldo per altri motivi	0	-2.891	-2.375	-2.558	-	-
Aggiustamento statistico	-	-	-	-	151	-
Saldo censuario	0	478	-4.376	2.104	-	-
Popolazione al 31 dicembre	1.300.645	1.293.941	1.281.012	1.275.950	1.272.627	1.269.963

Tabella 2.2: Popolazione residente al 1° gennaio. Anni 2018-2024

Anno	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	Abruzzo	Italia
2018	299.084	305.894	318.034	383.047	1.306.059	59.937.769
2019 ^b	297.313	305.291	317.366	380.675	1.300.645	59.816.673
2020	294.838	303.900	316.363	378.840	1.293.941	59.641.488
2021	290.811	301.104	313.882	375.215	1.281.012	59.236.213
2022	288.956	299.646	313.631	373.717	1.275.950	59.030.133
2023	287.806	299.071	313.110	372.640	1.272.627	58.997.201
2024*	287.238	299.151	312.378	371.196	1.269.963	58.989.749
Variaz. assoluta 2023/2018	-11.278	-6.823	-4.924	-10.407	-33.432	-940.568
Variaz. % 2023/2018	-3,77	-2,23	-1,55	-2,72	-2,56	-1,57

Grafico 2.1: Variazioni percentuali di popolazione residente al 1° gennaio 2024* rispetto al 2019



^b Break serie dal 2019. Fino al 2018 la popolazione è quella ricostruita dall'Istat

* Dati provvisori

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Popolazione residente

Grafico 2.2: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso in Italia. Anni 2018-2024

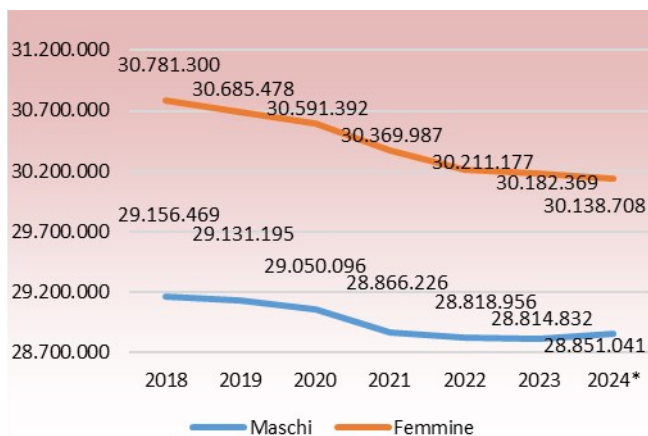


Grafico 2.3: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso in Abruzzo. Anni 2018-2024

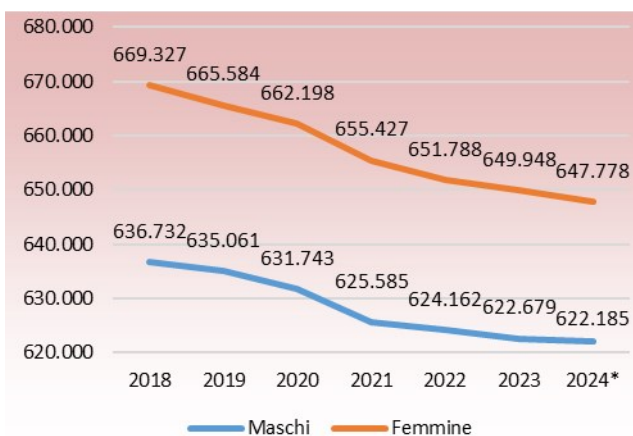


Grafico 2.4: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso. Provincia dell'Aquila. Anni 2018-2024

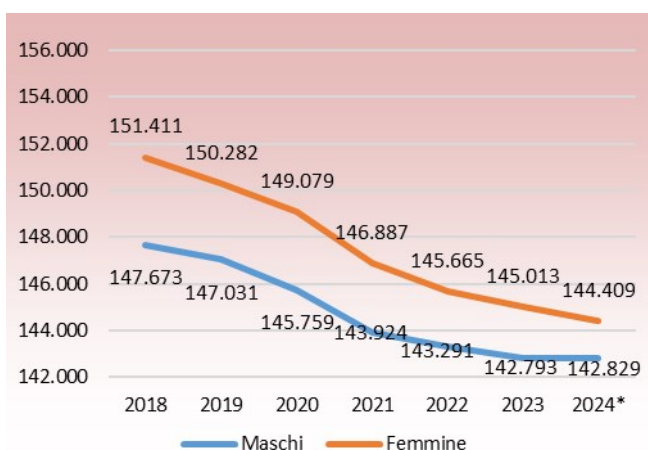


Grafico 2.5: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso. Provincia di Teramo. Anni 2018-2024

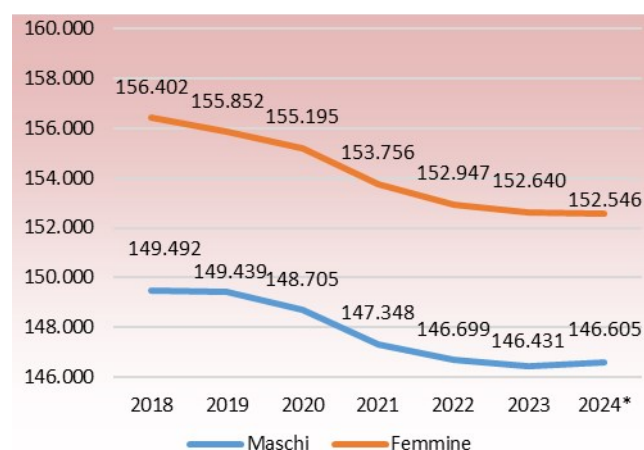


Grafico 2.6: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso. Provincia di Pescara. Anni 2018-2024

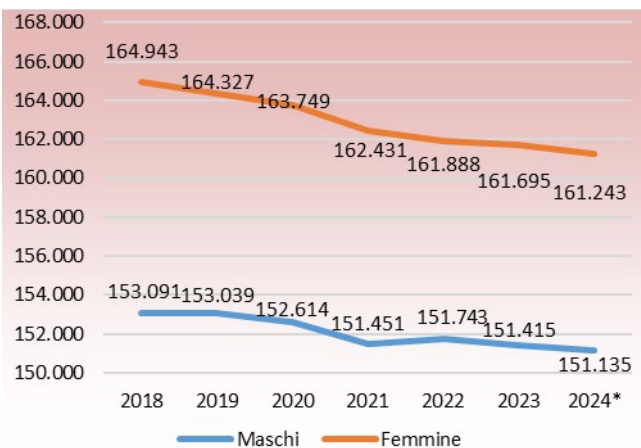
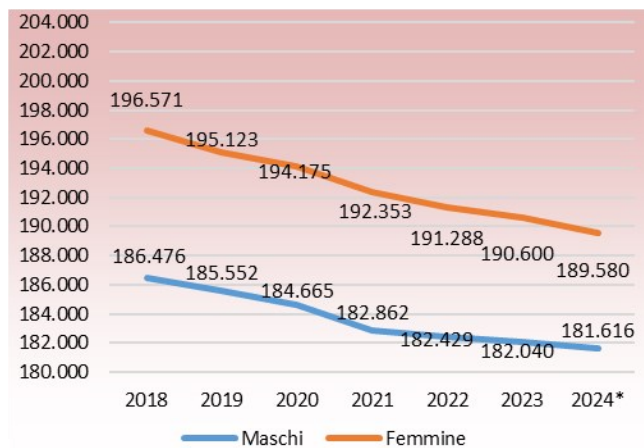


Grafico 2.7: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso. Provincia di Chieti. Anni 2018-2024



* Dati provvisori

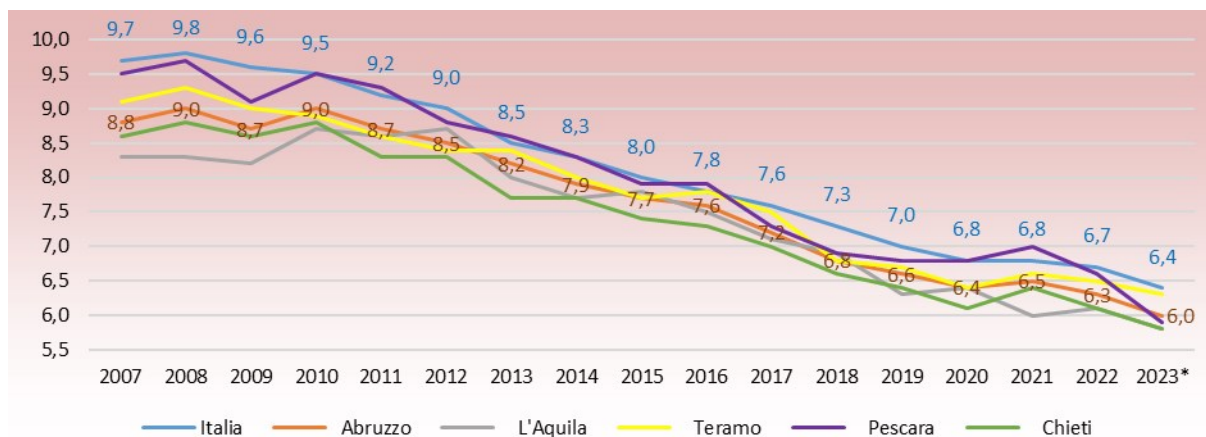
Fonte dati: ISTAT

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

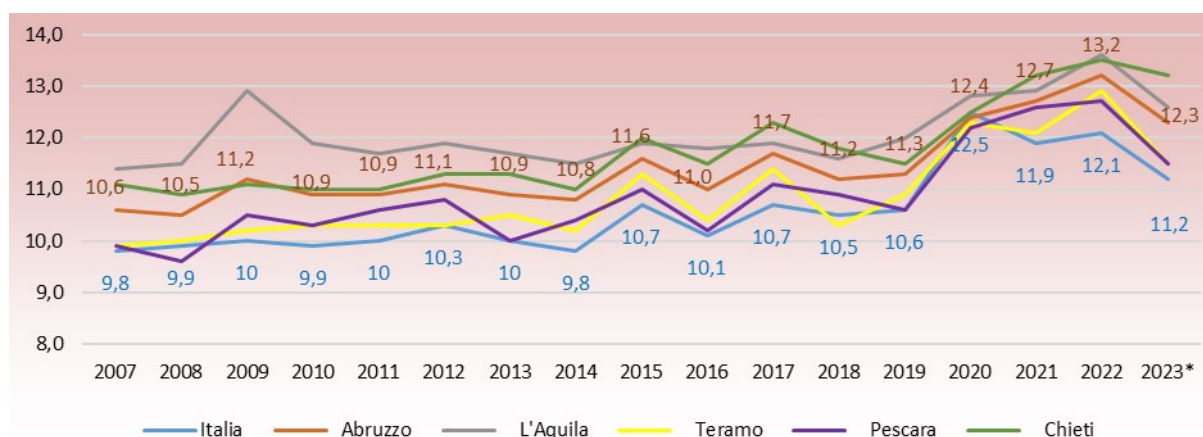
Indicatori demografici

Grafico 2.8: Tasso di natalità per mille abitanti. Anni 2007-2023



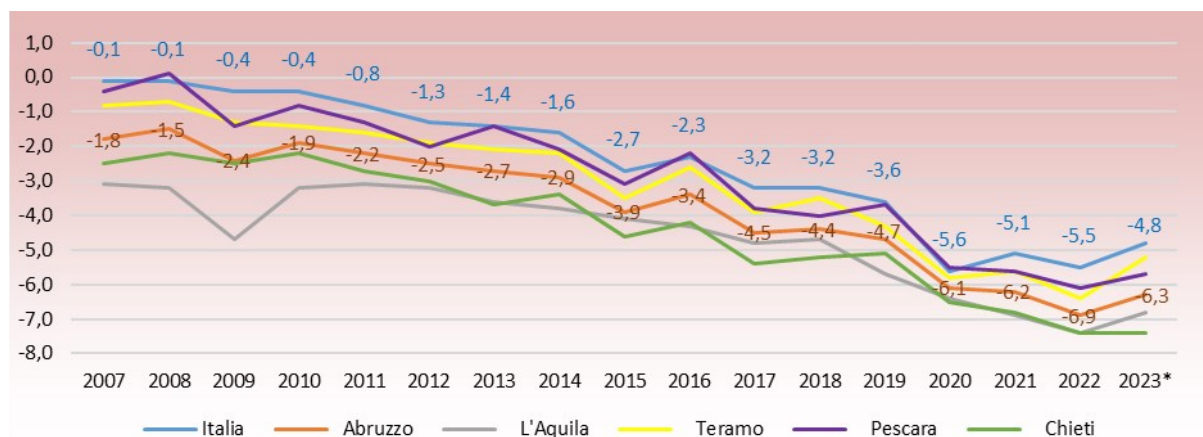
Tasso di natalità: rapporto tra nati e popolazione residente per mille abitanti.

Grafico 2.9: Tasso di mortalità per mille abitanti. Anni 2007-2023



Tasso di mortalità: rapporto tra il numero di decessi e la popolazione residente per mille abitanti.

Grafico 2.10: Crescita naturale per mille abitanti. Anni 2007-2023



Crescita naturale: differenza tra il tasso di mortalità e il tasso di natalità.

* Dati provvisori

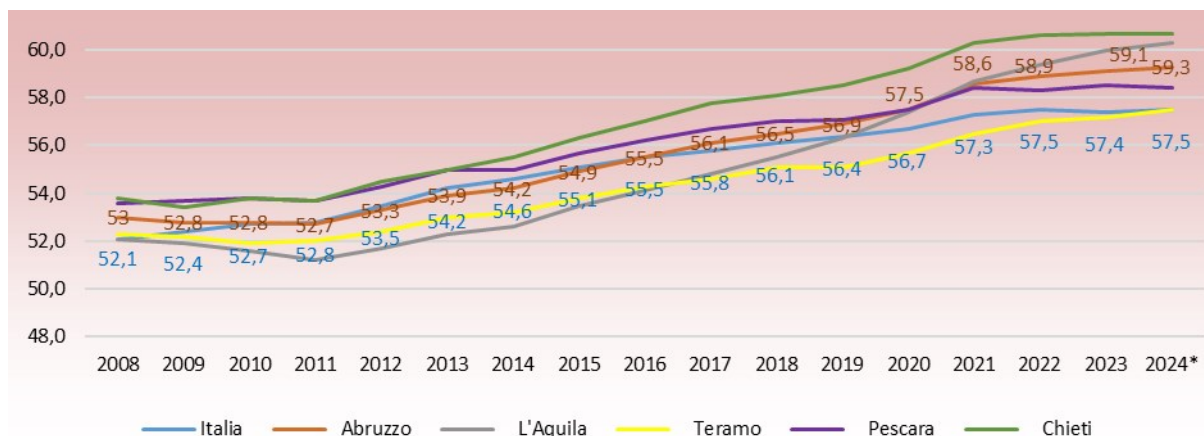
Fonte dati: ISTAT

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

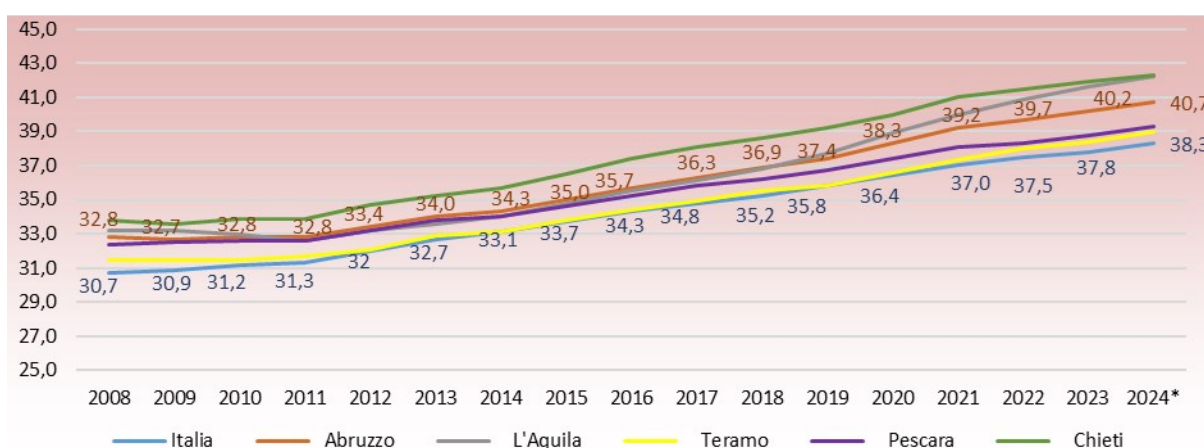
Indicatori demografici

Grafico 2.11: Indice di dipendenza strutturale al 1° gennaio. Anni 2008-2024*



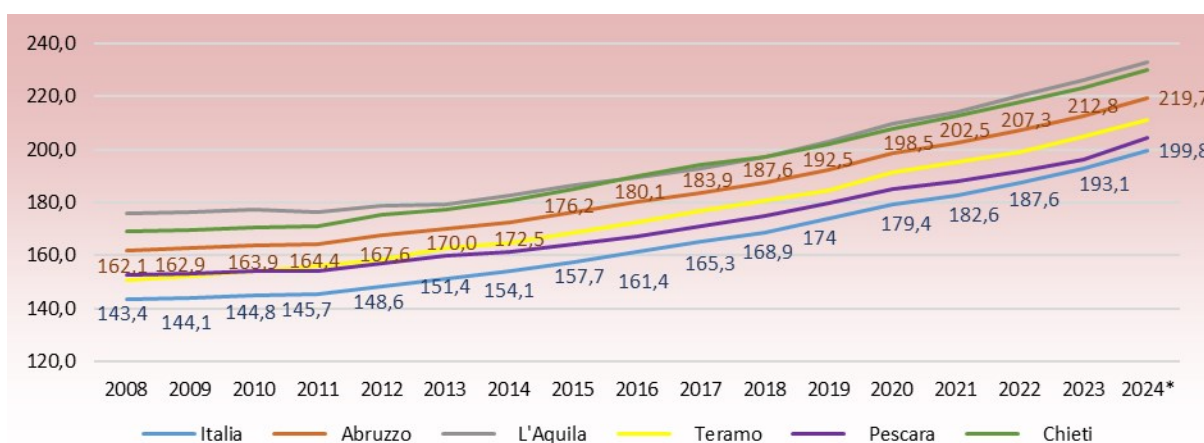
Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. L'indice di dipendenza strutturale (o totale) è un indicatore di rilevanza economica e sociale: esso rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età≤14 e età≥65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64).

Grafico 2.12: Indice di dipendenza degli anziani al 1° gennaio. Anni 2008-2024*



Indice di dipendenza degli anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Grafico 2.13: Indice di vecchiaia al 1° gennaio. Anni 2008-2024*



Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

* Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Popolazione per classi di età

Grafico 2.14: Popolazione per classi di età e sesso in Italia al 1° gennaio 2023

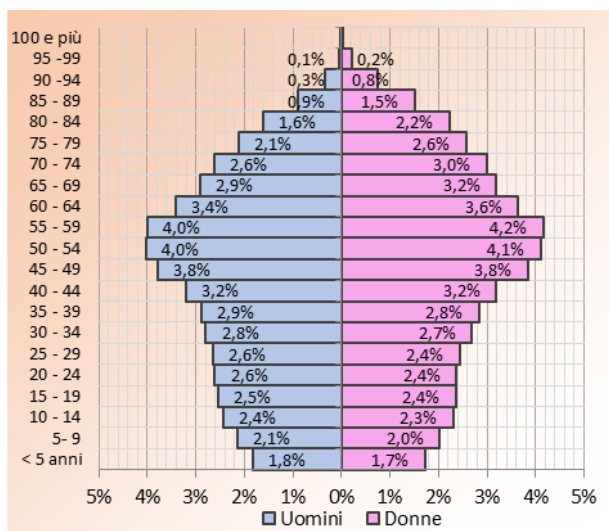


Grafico 2.15: Popolazione per classi di età e sesso in Abruzzo al 1° gennaio 2023

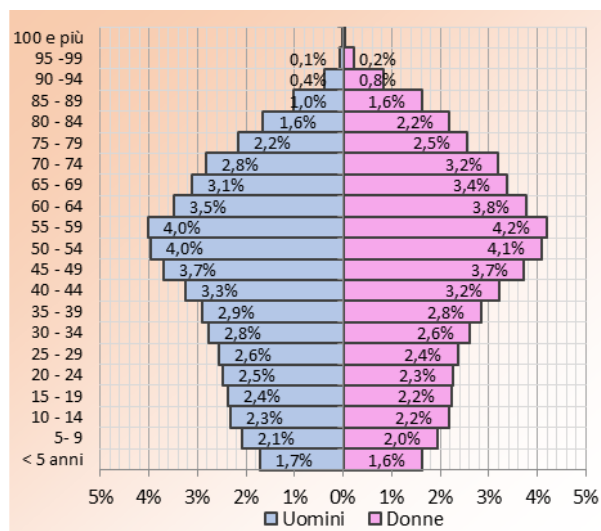


Grafico 2.16: Percentuale di popolazione con età fino a 14 anni in Italia e in Abruzzo. Anni 2013, 2023 e 2024

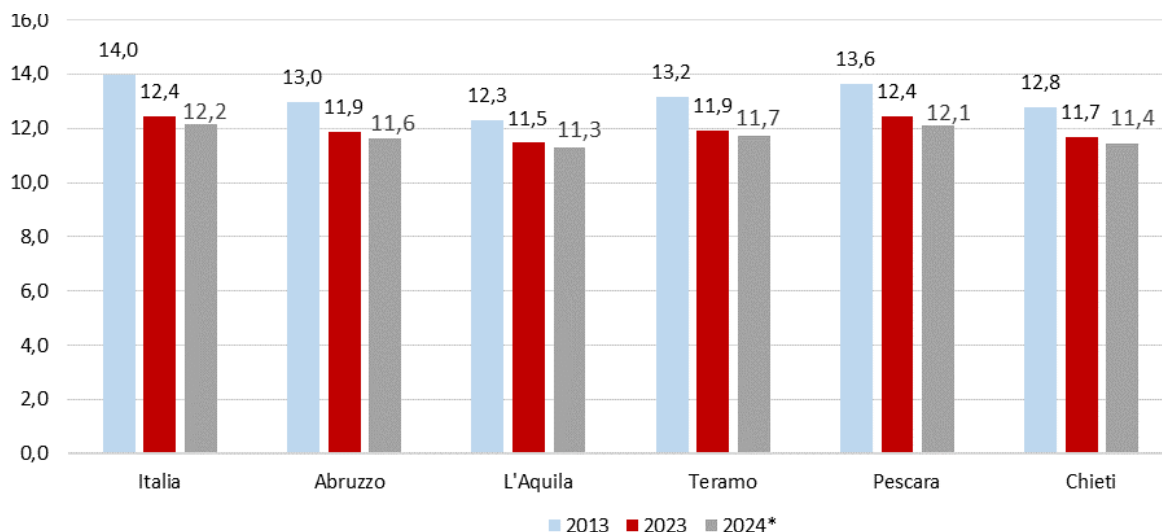
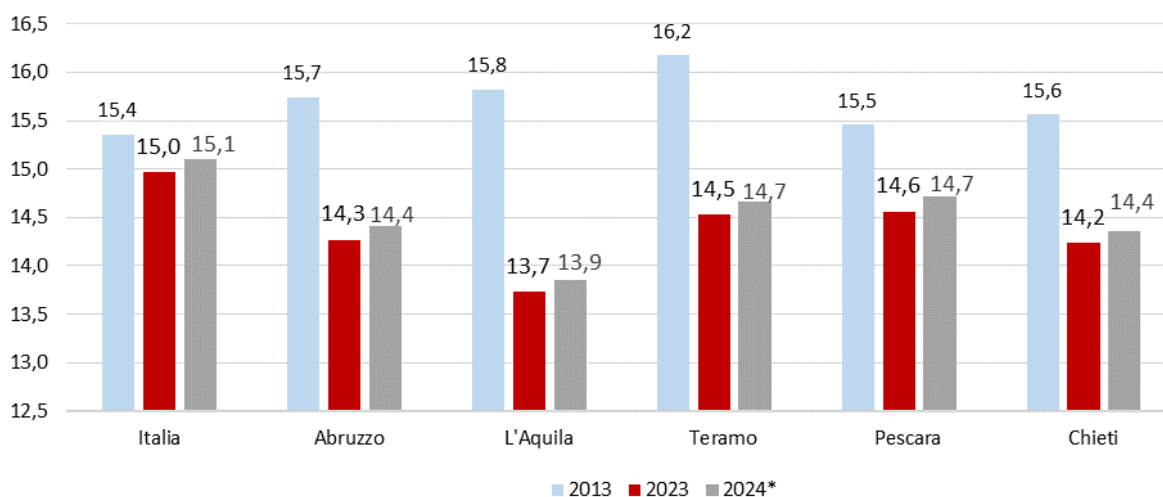


Grafico 2.17: Percentuale di popolazione con età 15-29 anni in Italia e in Abruzzo. Anni 2013, 2023 e 2024



* Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Popolazione per classi di età

Grafico 2.18: Percentuale di popolazione con età 30-64 anni in Italia e in Abruzzo. Anni 2013, 2023 e 2024

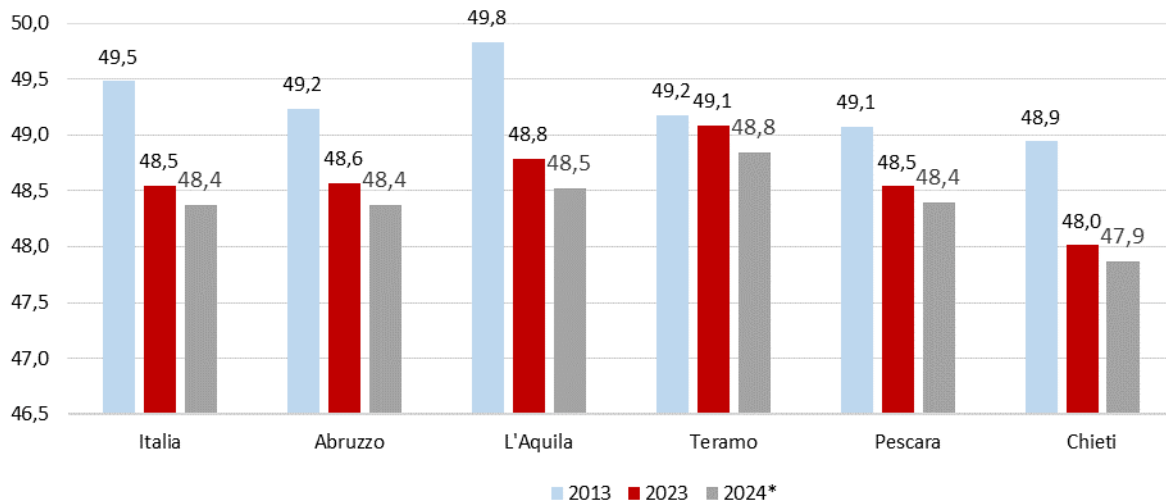


Grafico 2.19: Percentuale di popolazione con età 65-99 anni in Italia e in Abruzzo. Anni 2013, 2023 e 2024

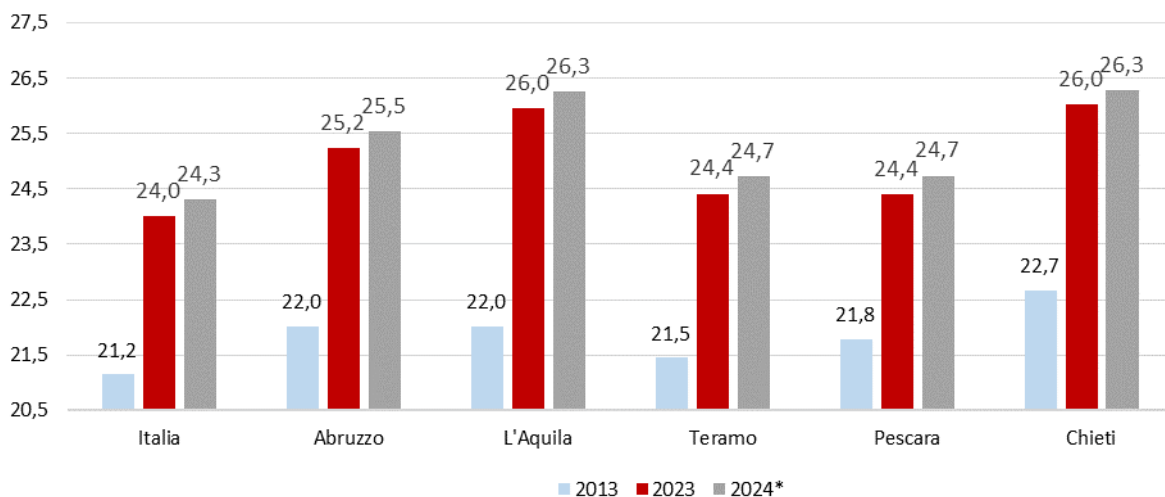


Tabella 2.3: Popolazione residente con 100 anni e oltre al 1° gennaio. Valori assoluti e per 10.000 residenti.

Anni 2013, 2023 e 2024

Territorio	Valori assoluti									Valori per 10.000 residenti		
	2013			2023			2024*			2013	2023	2024*
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale			
L'Aquila	24	78	102	29	110	139	28	115	143	3,3	4,8	5,0
Teramo	15	65	80	28	94	122	26	105	131	2,6	4,1	4,4
Pescara	24	84	108	27	115	142	16	116	132	3,4	4,5	4,2
Chieti	20	109	129	31	161	192	37	144	181	3,3	5,2	4,9
Abruzzo	83	336	419	115	480	595	107	480	587	3,1	4,7	4,6
Italia	2.752	13.453	16.205	3.454	16.991	20.445	3.844	18.708	22.552	2,7	3,5	3,8

*Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

Stranieri

Tabella 2.4: Stranieri residenti in Abruzzo. Bilancio demografico. Anni 2018-2023

Tipo di indicatore demografico	2018**	2019	2020	2021	2022	2023*
popolazione straniera al 1° gennaio	83.145	84.611	83.504	82.568	80.988	82.904
nati vivi stranieri	937	854	773	765	734	726
morti stranieri	156	150	192	206	217	214
<i>saldo naturale stranieri</i>	<i>781</i>	<i>704</i>	<i>581</i>	<i>559</i>	<i>517</i>	<i>512</i>
immigrati stranieri da altri comuni	5.761	4.633	3.741	4.213	3.849	4.471
emigrati stranieri per altri comuni	6.287	5.164	3.992	4.714	4.303	4.906
<i>saldo migratorio interno stranieri</i>	<i>-526</i>	<i>-531</i>	<i>-251</i>	<i>-501</i>	<i>-454</i>	<i>-435</i>
stranieri immigrati dall'estero	7.008	5.333	3.869	5.210	6.882	7.832
stranieri emigrati per l'estero	3.115	1.193	796	1.339	1.057	732
<i>saldo migratorio con l'estero degli stranieri</i>	<i>3.893</i>	<i>4.140</i>	<i>3.073</i>	<i>3.871</i>	<i>5.825</i>	<i>7.100</i>
stranieri iscritti per altri motivi	-	672	452	184	-	547
stranieri cancellati per altri motivi	-	3.181	2.086	3.541	-	2.188
<i>saldo per altri motivi degli stranieri</i>	<i>-</i>	<i>-2.509</i>	<i>-1.634</i>	<i>-3.357</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
acquisizioni della cittadinanza italiana	2.682	3.145	2.612	1.819	3.877	3.015
stranieri-aggiustamento statistico					-95	
Saldo censuario totale ***	-	234	-93	-333		
popolazione straniera al 31 dicembre	84.611	83.504	82.568	80.988	82.904	87.066

(*) Dati provvisori

(**) I dati a partire dal 2019 tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. I dati precedenti al 2019 invece sono il risultato della ricostruzione censuaria effettuata dall'ISTAT. A partire dal bilancio demografico del 2019 i flussi demografici relativi alla popolazione residente (nati, morti, iscritti e cancellati) vengono conteggiati per data di evento e non più di registrazione.

(***) il saldo censuario totale: è il correttivo totale che consente il riallineamento del calcolo della popolazione residente alle risultanze censuarie.

Grafico 2.20: Percentuale di stranieri residenti rispetto alla popolazione residente al 1 gennaio. Anni 2019 - 2024

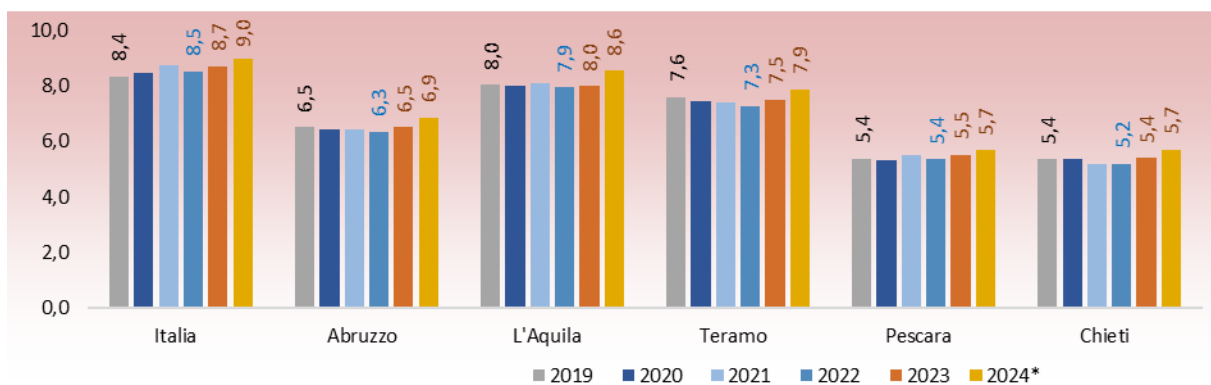
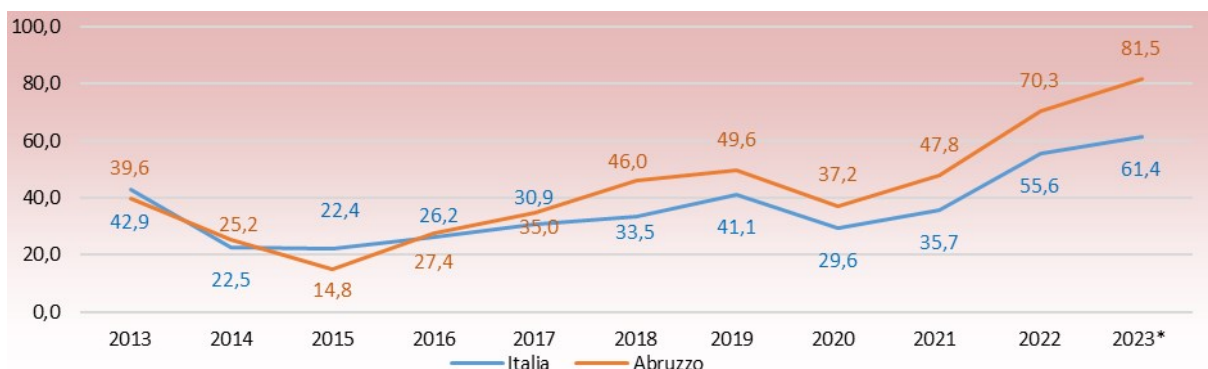


Grafico 2.21: Saldo migratorio con l'estero degli stranieri per mille stranieri residenti. Anni 2013-2023



* Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Stranieri

Tabella 2.5: Stranieri residenti al 1° gennaio. Anni 2019-2024

Territorio	2019	2020	2021	2022	2023	2024*
L'Aquila	23.931	23.588	23.523	22.957	23.047	24.560
Teramo	23.191	22.661	22.338	21.819	22.437	23.601
Pescara	17.092	16.837	17.285	16.825	17.322	17.761
Chieti	20.397	20.418	19.422	19.387	20.098	21.143
Abruzzo	84.611	83.504	82.568	80.988	82.904	87.065
Italia	4.996.158	5.039.637	5.171.894	5.030.716	5.141.341	5.307.598

Grafico 2.22: Stranieri residenti in Abruzzo per cittadinanza. Distribuzione percentuale. Anno 2023

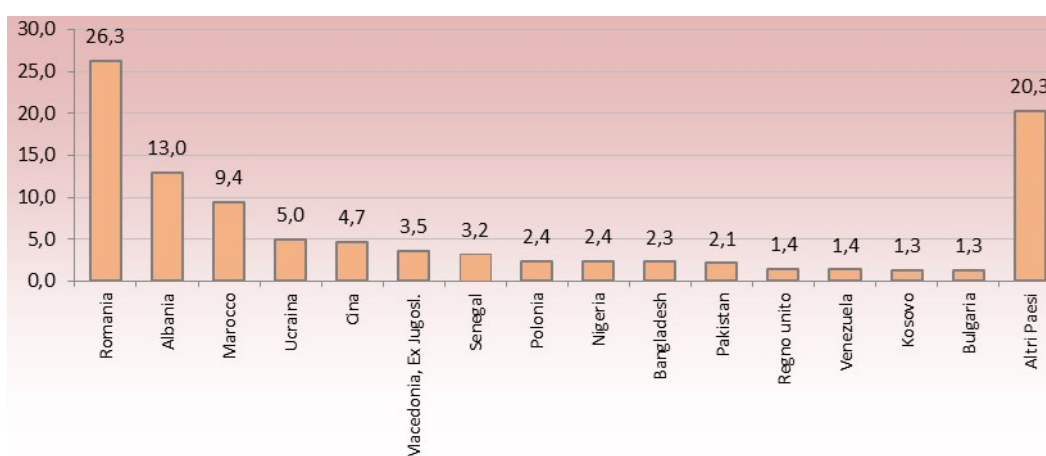
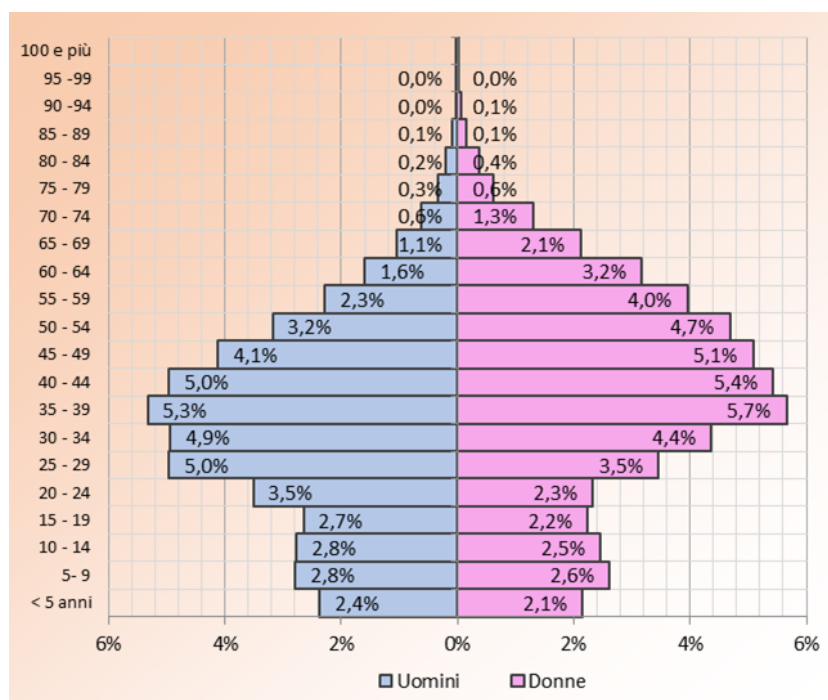


Grafico 2.23: Popolazione straniera residente in Abruzzo per età e sesso, al 1° gennaio 2024*



*Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

2 - Popolazione

[Torna all'indice](#)

Università in Abruzzo

Tabella 2.6: Iscritti e immatricolati negli anni accademici 2021/22 - 2023/24 e laureati nel 2021, 2022, e 2023 negli atenei abruzzesi

Atenei	2021/22		2022/23		2023/24		2021	2022	2023
	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Laureati		
Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	22.874	3.649	21.102	3.695	21.108	3.570	4.586	4.334	4.111
L'Aquila - Università degli studi	15.732	2.121	15.951	2.237	16.613	2.466	2.974	3.056	3.149
Teramo - Università degli studi	5.495	886	4.839	805	4.858	844	958	790	739
Torrevecchia Teatina (CH) - Università telematica "Leonardo da Vinci"	59	15	463	173	312	83	8	4	11
Totale	44.160	6.671	42.355	6.910	42.891	6.963	8.526	8.184	8.010

Grafico 2.24: Iscritti in atenei abruzzesi. Anni accademici 2018/19- 2023/24

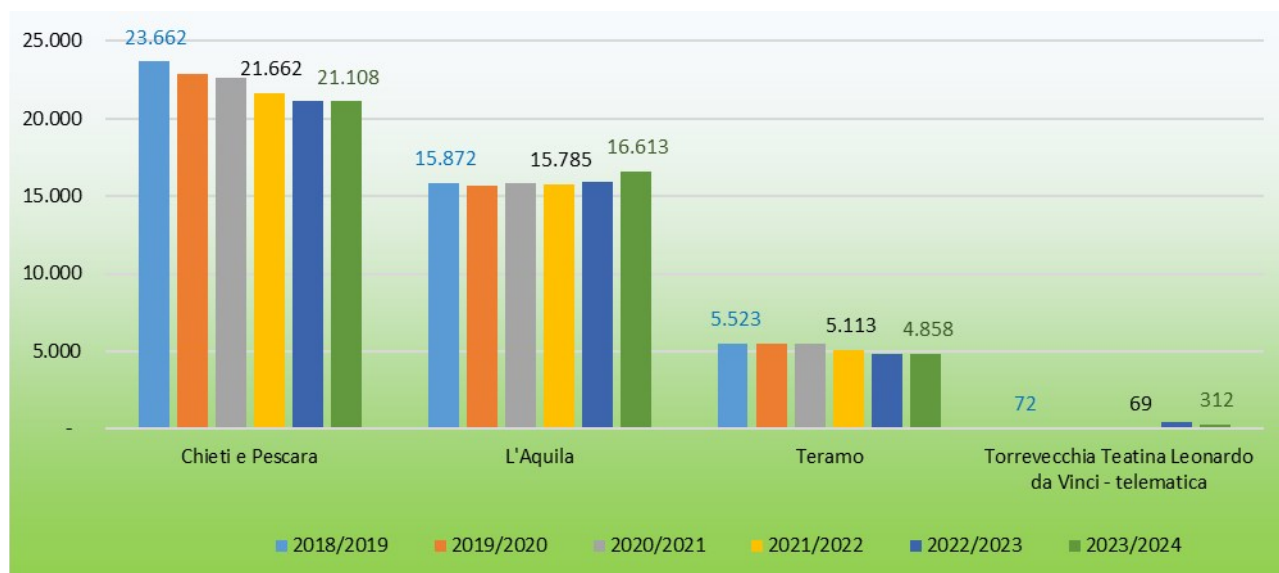
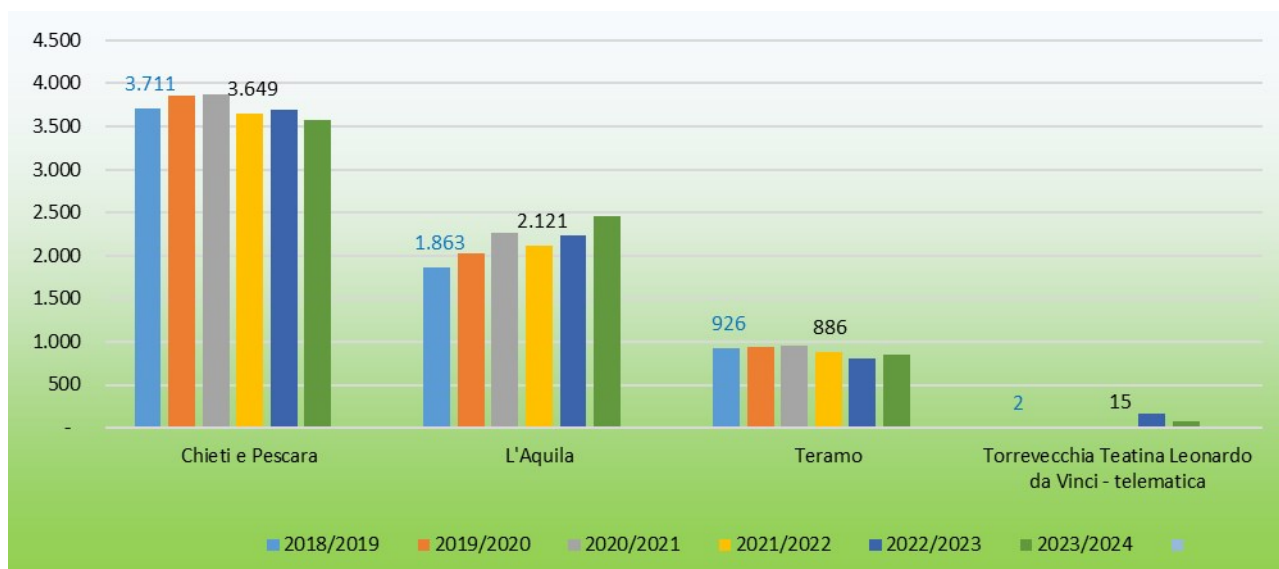


Grafico 2.25: Immatricolati in atenei abruzzesi. Anni accademici 2018/19- 2023/24



Fonte dati: MIUR

SALUTE E SANITÀ

Nel periodo gennaio-settembre 2024, sulla base dei dati disponibili al momento, il totale decessi dei residenti in Abruzzo risulta essere 10.958, in calo rispetto allo stesso periodo del 2023 (11.619) e rispetto a quello degli ultimi anni, ma superiore rispetto alla media calcolata per il 2015-2019, (11.521). (Vedi file excel Istat dei dati di mortalità mensile : <https://www.istat.it/notizia/dati-di-mortalita-cosa-produce-listat/>)

Il quoziente di mortalità per 10.000 residenti, calcolato nei primi 9 mesi del 2024 è stato pari a 86,31, valore superiore al dato nazionale (81,34), ma inferiore rispetto a quello calcolato lo scorso anno: 91,30.

Rispetto alla media degli anni 2015-2019, le province di Teramo, e soprattutto Chieti e L'Aquila, hanno registrato nel 2024, nel periodo considerato, un minor numero di decessi, mentre nella provincia di Pescara il valore risulta leggermente superiore. Se si confronta, però, il numero dei decessi registrato da gennaio a settembre del 2024 con quello degli ultimi 3 anni, in tutte le 4 province abruzzesi i valori sono in diminuzione. (Graf. 3.1)

Se si osserva l'andamento mensile, a settembre, come sempre, il numero di decessi è inferiore rispetto a quello dei mesi estivi. In particolare nella provincia di Chieti, che solitamente registra il più alto valore assoluto di decessi come conseguenza della provincia più popolosa, a settembre del 2024 sono stati registrati meno decessi rispetto a settembre degli anni precedenti. (Graf. 3.3)

Gli ultimi dati Istat disponibili sulle dimissioni ospedaliere per provincia e per cittadinanza sono aggiornati al 2022, mentre alcuni dati sulle attività di ricovero ospedaliero derivanti dal rapporto SDO (versione short del Ministero) sono aggiornati al 2023.

Nel 2022, le dimissioni per acuti in Abruzzo sono state 152.661, valore superiore rispetto al 2021 (148.122); in particolare, nelle province di Teramo e Pescara si osserva l'aumento percentuale maggiore, rispettivamente il +4,1% e +4,6%, mentre in quelle dell'Aquila e Chieti l'aumento è stato più contenuto, ovvero dell'1,8% e dell'1,6%. Nelle province di Teramo e Pescara aumenta leggermente la quota dei dimessi con cittadinanza straniera, rispetto al 2021. (Tab 3.1 e Graf 3.4-3.5)

L'Abruzzo è tra le regioni con il più alto tasso di ospedalizzazione totale, che nel 2023 è pari a 126,10, preceduta dalla Valle d'Aosta, la provincia di Bolzano, la Liguria e la Sardegna.

Il tasso di ospedalizzazione standardizzato per il 2023, calcolato come rapporto fra numero di ricoveri e popolazione residente per 1.000, relativo ai ricoveri acuti, in Abruzzo (121,21), continua ad essere complessivamente più elevato del dato nazionale (112,19): nello specifico, il tasso è maggiore soprattutto per gli acuti, sia considerando quello calcolato per i ricoveri ordinari (89,36), sia quello per i day-hospital (31,85), mentre per la lungodegenza e per l'attività di riabilitazione in day-hospital è più basso. Rispetto al 2022, i tassi di ospedalizzazione, sono aumentati sia in Abruzzo che in Italia, considerando sia gli acuti, sia la riabilitazione, sia la lungodegenza. (Tab. 3.2, Grafico 3.6 - 3.7)

Nel regime ordinario i tempi medi di attesa della regione Abruzzo, per le principali procedure, non si discostano molto da quelli nazionali: si evidenziano differenze significative per protesi d'anca (46,9 giorni per l'Abruzzo e 83,7 per l'Italia), tumore alla prostata (113,7 per l'Abruzzo e 51,0 per l'Italia), tumore all'utero (24,4 per l'Abruzzo e 30,3 per l'Italia) e tonsillectomia (169,4 per l'Abruzzo e 146,2 per l'Italia). (Graf. 3.10)

3 - Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

Decessi totali in Abruzzo

Grafico 3.1: Decessi totali dei residenti in Abruzzo nel periodo gennaio-settembre. Anni 2015-2019 (media), 2020, 2022 e 2024

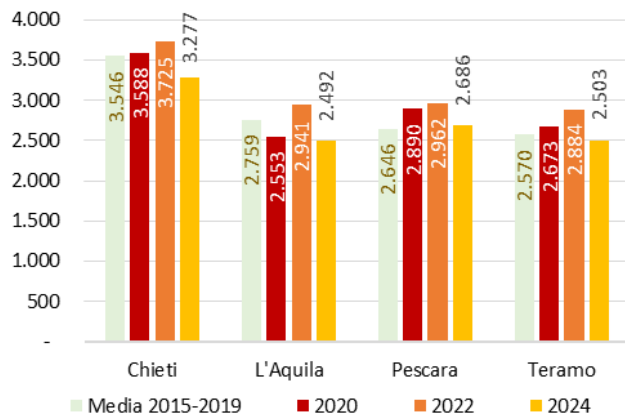


Grafico 3.2: Decessi totali dei residenti in Abruzzo nel periodo gennaio-settembre.

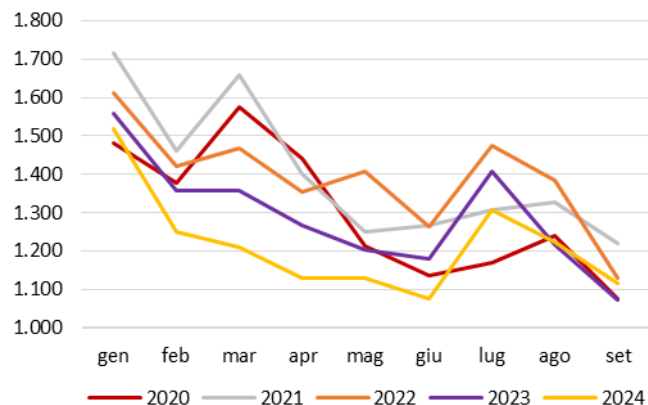
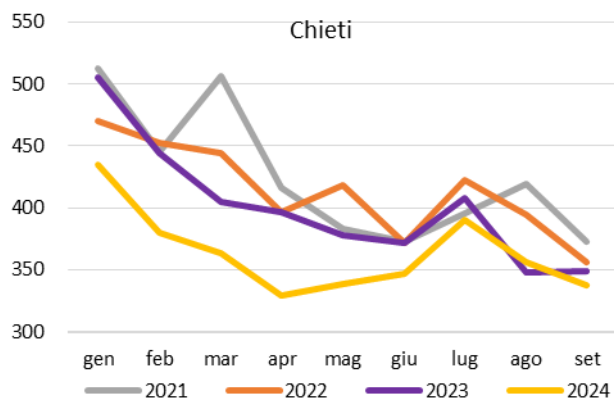
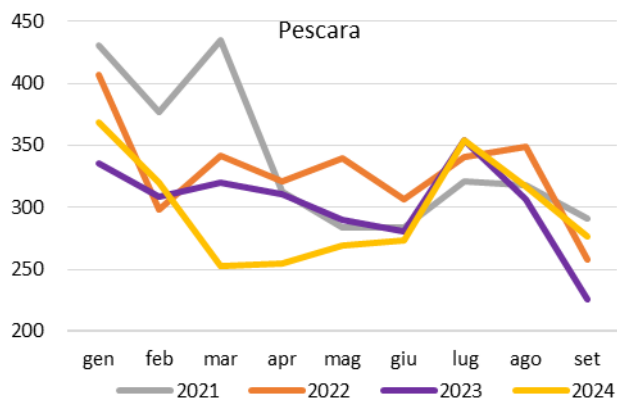
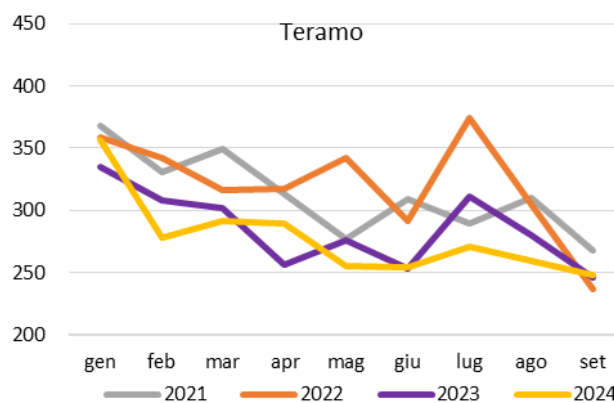
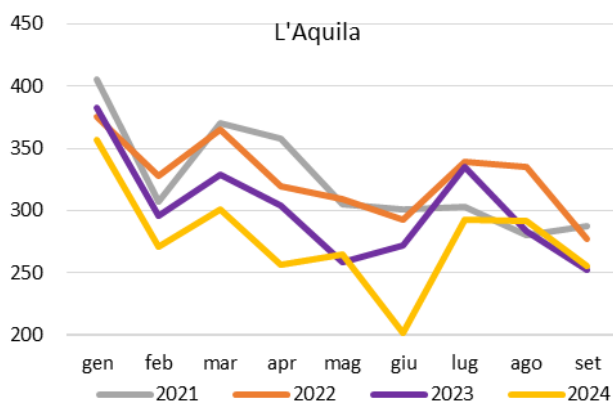


Grafico 3.3: Decessi totali in Abruzzo per provincia nel periodo gennaio-settembre. Anni 2021 - 2024



*Dati provvisori

Fonte dati: Ministero della Salute

Dimissioni per acuti

Tabella 3.1: Dimissioni per acuti in Abruzzo. Anni 2014-2022

Territorio di dimissione	Dimissioni per Acuti in Abruzzo								
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
L'Aquila	54.294	52.807	53.317	52.279	50.029	49.368	36.371	39.339	40.031
Teramo	32.304	31.929	30.538	30.809	31.480	32.565	25.210	27.220	28.326
Pescara	53.255	49.062	54.048	51.776	50.881	42.430	43.092	47.824	50.020
Chieti	56.836	51.306	45.849	44.212	44.234	42.845	31.924	33.739	34.284
Abruzzo	196.689	185.104	183.752	179.076	176.624	167.208	136.597	148.122	152.661
Italia	8.682.018	8.468.060	8.237.782	8.068.572	7.920.359	7.764.143	6.188.459	6.687.015	7.002.779

Grafico 3.4: Dimissioni totali per Acuti in Abruzzo con cittadinanza italiana. Valori percentuali rispetto al totale. Anni 2012, 2014, 2016, 2018, 2020, 2022

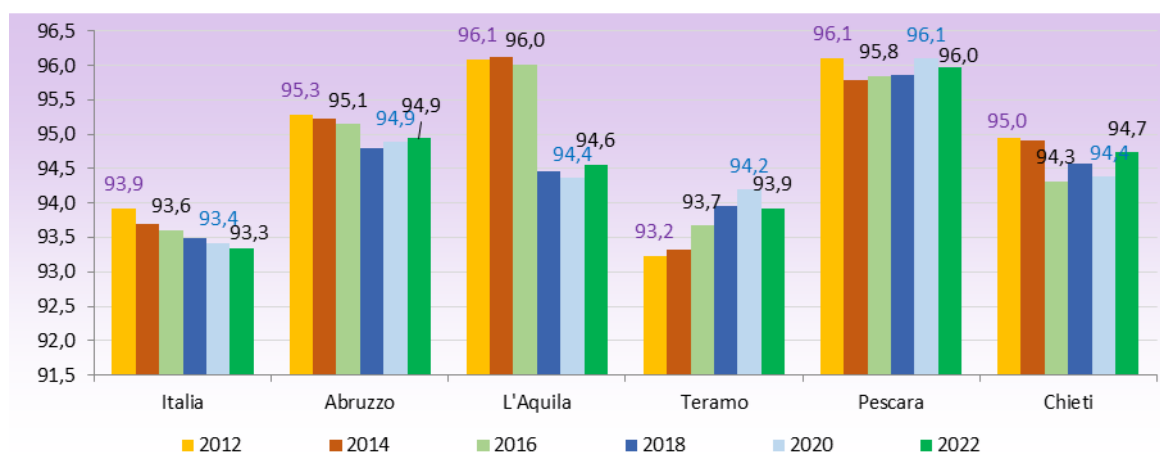
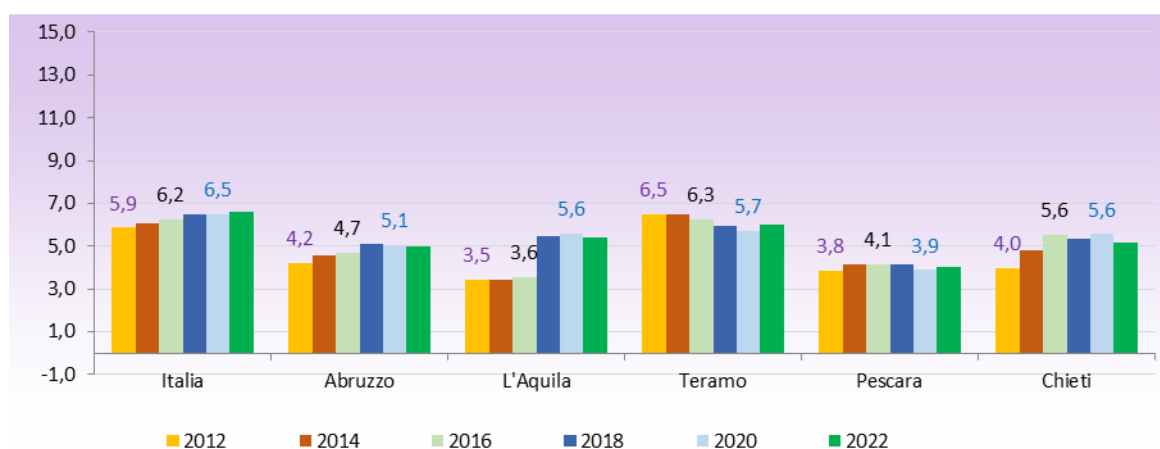


Grafico 3.5: Dimissioni per Acuti in Abruzzo con cittadinanza straniera. Valori percentuali rispetto al totale. Anni 2012, 2014, 2016, 2018, 2020, 2022



Tasso di ospedalizzazione

Tabella 3.2: Dimissioni e tasso di ospedalizzazione standardizzato in Abruzzo e in Italia. Anno 2023

Tipo attività/Regime ricovero	Dimissioni in Abruzzo	Dimissioni in Italia	Tasso ospedalizzazione standardizzato in Abruzzo (per 1.000 ab.)	Tasso ospedalizzazione standardizzato in Italia (per 1.000 ab.)
Attività per Acuti	157.269	7.284.937	121,21	112,19
Regime ordinario	119.450	5.594.479	89,36	84,78
Day Hospital	37.819	1.690.458	31,85	27,41
Attività di Riabilitazione	6.529	315.425	4,22	4,41
Regime ordinario	6.522	289.365	4,10	4,00
Day Hospital	7	26.060	0,12	0,41
Attività di Lungodegenza	1.278	72.634	0,68	0,85
Totale	165.076	7.672.996	126,10	117,45
Regime ordinario	127.250	5.956.478	94,14	89,63
Day Hospital	37.826	1.716.518	31,97	27,82

Il tasso di ospedalizzazione è standardizzato per età e sesso rispetto alla popolazione italiana del Censimento 2001, ed è il rapporto tra il numero di ricoveri di residenti e la popolazione residente.

Gráfico 3.6: Tasso di ospedalizzazione standardizzato relativo alle attività per acuti per regime di ricovero.

Anni 2022 e 2023

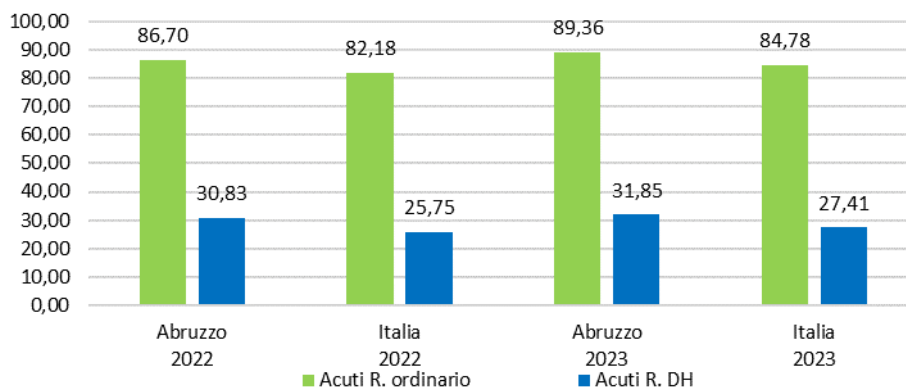
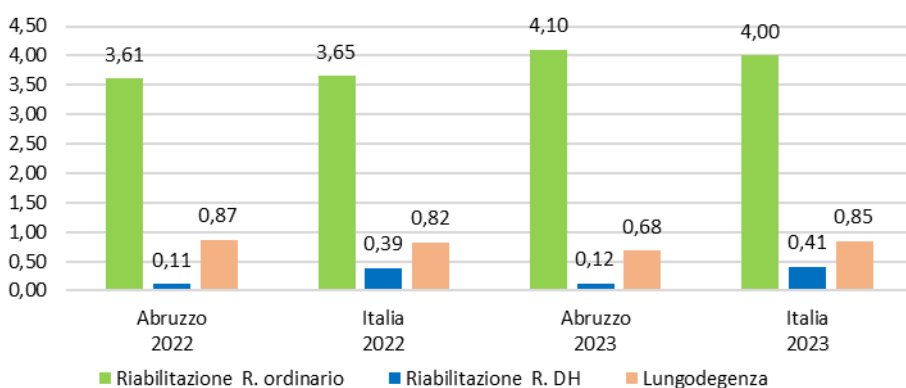


Gráfico 3.7: Tasso di ospedalizzazione standardizzato per riabilitazione e lungodegenza e regime di ricovero.

Anni 2022 e 2023



Tasso di ospedalizzazione

Grafico 3.8: Tasso di ospedalizzazione standardizzato, per regione di residenza e tipo di attività. Anno 2023

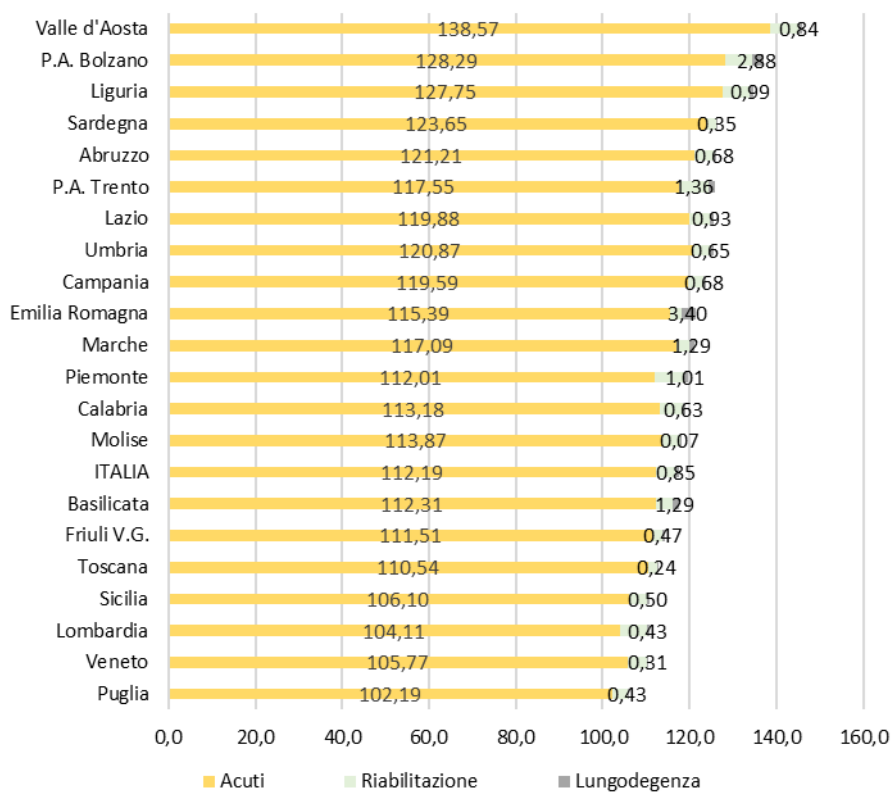
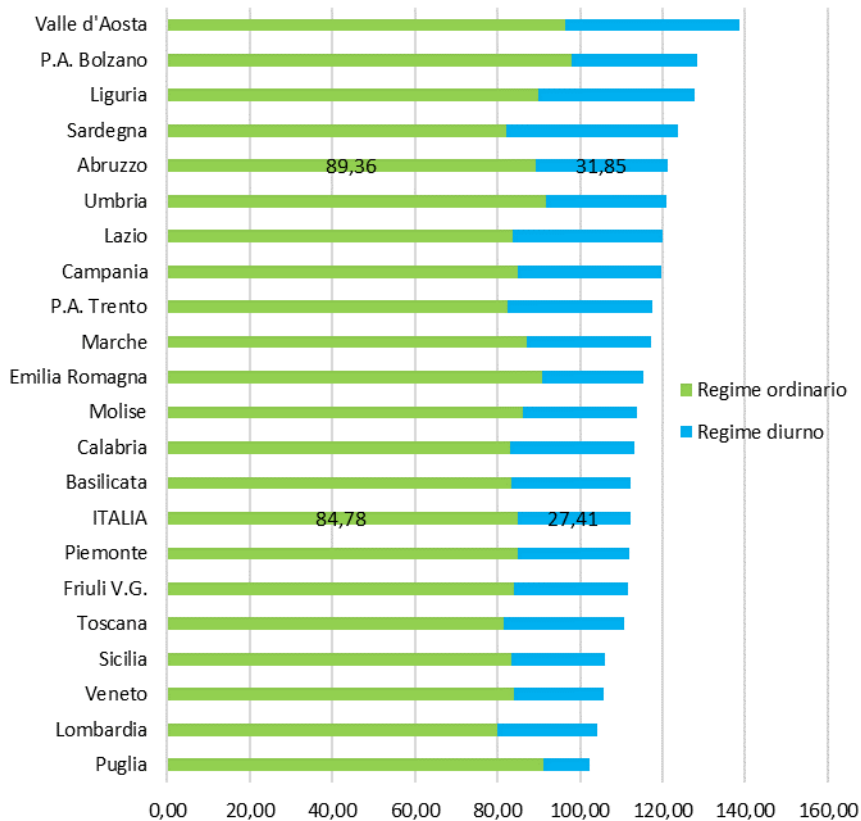


Grafico 3.9: Tasso di ospedalizzazione standardizzato, relativo per acuti, per regione di residenza e regime di ricovero. Anno 2023



3 - Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

Indicatori di efficienza

Grafico 3.10: Tempi di attesa in giorni, per alcune procedure in regime ordinario. Anno 2022

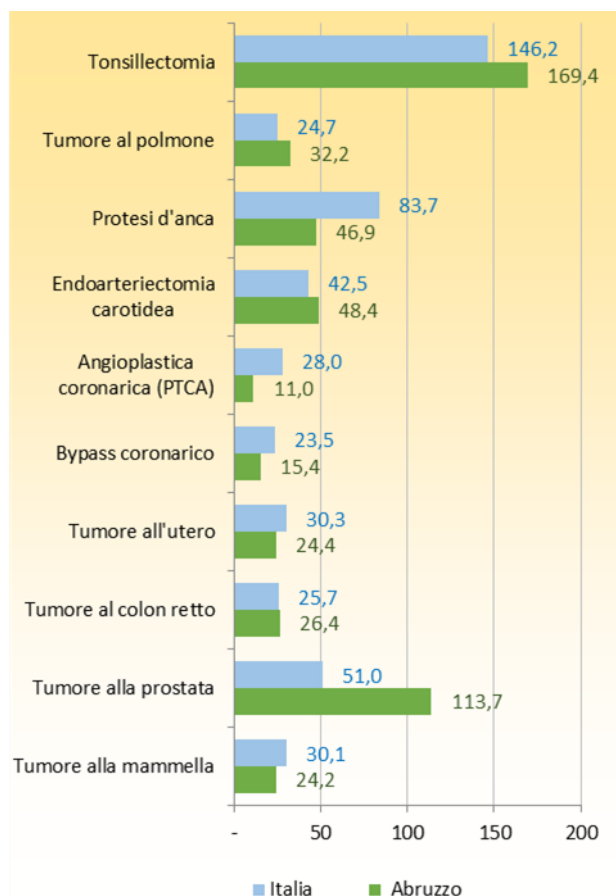


Grafico 3.11: Tempi di attesa in giorni, per alcune procedure in day hospital. Anno 2022 e 2023

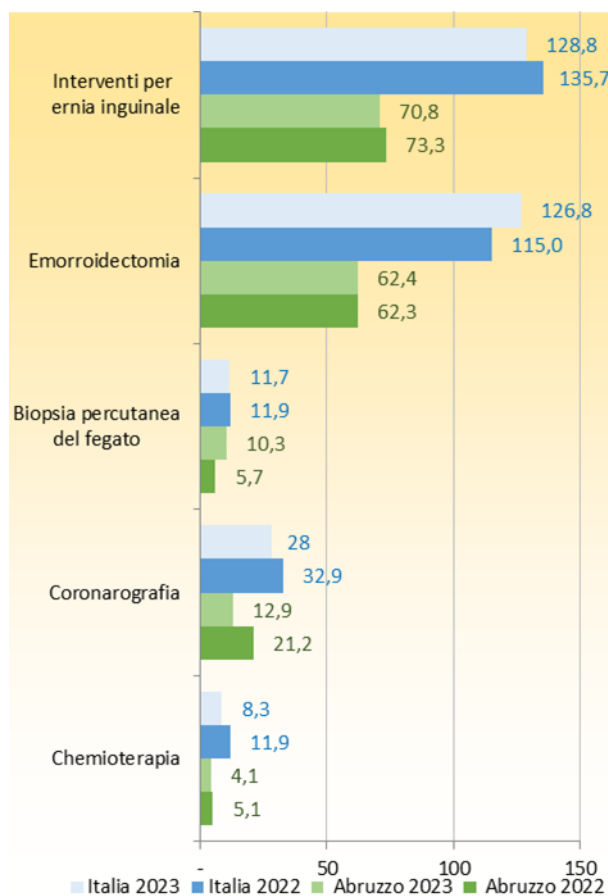


Tabella 3.3: Indicatori di efficienza per regione per attività per acuti in regime ordinario. Anno 2023

	Abruzzo		
	2020	2022	2023
Degenza media (giorni)	7,30	7,6	7,55
Degenza mediana (giorni)	5	5	4
Degenza media STD per case mix (giorni)	7,39	7,43	7,35
Degenza media preoperatoria (giorni)	1,79	1,05	1,33
	Italia		
	2020	2022	2023
Degenza media (giorni)	7,04	7,24	7,1
Degenza mediana (giorni)	4	5	4
Degenza media STD per case mix (giorni)	7,04	7,24	7,1
Degenza media preoperatoria (giorni)	1,64	1,61	1,6

Fonte dati: Istat

INDUSTRIA

Al 30 settembre 2024 le unità locali attive in Abruzzo sono 156.539, in aumento rispetto all'inizio dell'anno di 2.560 unità, dopo il calo osservato nel 2023 di 2.368 unità locali. Oltre alle unità locali attive, dai dati Infocamere si contano 14.162 inattive, 6.401 liquidate, 2.702 fallite e 238 sospese. (Tab. 4.1)

La provincia di Chieti detiene il maggior numero di unità locali attive che al 31 dicembre 2023 sono 46.882, segue Pescara con 37.749 e Teramo con 37.702, e in ultimo L'Aquila con 31.646. Rispetto al 31 dicembre 2022, quando si contavano complessivamente 156.347 unità, tutte le province hanno registrato una diminuzione. Nello specifico quelle di L'Aquila e Teramo hanno subito la maggiore diminuzione di unità locali attive nel 2023, rispettivamente (-956 e -882). (Graf. 4.1)

Per quanto riguarda la numerosità delle imprese attive con sede in Abruzzo, al 30 settembre 2024 se ne contano 123.526, in lieve calo rispetto ad inizio anno (123.773). La maggior parte opera nel settore "G - Commercio all'ingrosso e dettaglio" (29.121), seguito dal settore "A - Agricoltura, silvicoltura e pesca" (24.312), al terzo posto della graduatoria decrescente si colloca il settore "F - Costruzioni" (17.186), quindi "C - Manifatturiero" (10.809) e "I - Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (9.947). Complessivamente la variazione assoluta delle imprese attive osservate nei primi 9 mesi del 2024 è pari a -247, e i settori che hanno subito la perdita maggiore è quello dell'agricoltura (-430) del Commercio all'ingrosso e al dettaglio (-373), a seguire il manifatturiero (-120). Le variazioni assolute positive maggiori sono state registrate nei settori delle attività immobiliari e attività professionali, scientifiche e tecniche (+168), nelle costruzioni (+135) e nelle attività immobiliari (+132).

In Abruzzo le imprese artigiane attive costituiscono il 21,8 % di tutte le imprese attive (26.927) al 30 settembre. Il settore "S - Altre attività di servizi" è quello che ha la % maggiore (circa l'80%), segue il settore "F - Costruzioni", con il 54,7% e il settore "C - Attività manifatturiere" con il 52,9%.

COMMERCIO ESTERO

In Abruzzo nel 2023 il totale del valore economico delle esportazioni è stato di 10 miliardi e 46 milioni di euro, in aumento di circa 1 miliardo e 184 milioni rispetto al 2022. L'import è stato di 5 miliardi e 559 milioni di euro, con un saldo positivo di circa 4 miliardi e 487 milioni di euro. Lo storico dal 2014 evidenzia un incremento costante negli anni sia dell'importazione sia dell'esportazione fino al 2018 e, dopo la diminuzione a seguito della pandemia nel 2020, si è registrato nuovamente un aumento sia dell'import sia dell'export. La voce "CL - Mezzi di trasporto" è quella prevalente, considerando le sottosezioni ateco, sia per l'importazione, con oltre un miliardo di euro, sia per l'esportazione, circa 3 miliardi e 800 milioni di euro. Nella seconda classe di prodotti esportati si colloca "CF - Articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici" (1 miliardo e 210 milioni di euro). Nell'importazione, la seconda voce economica è rappresentata da "CE - Sostanze e prodotti chimici" (765 milioni di euro). Significativo anche l'import di "CK - Macchinari e apparecchi n.c.a.", "CH - Metalli e prodotti in metallo", "CA - Prodotti alimentari, bevande e tabacco" e "CB - Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori". (Tab. 4.3, Graf. 4.4, Graf. 4.5, Graf. 4.6)

LAVORO

In Abruzzo, come anche in Italia, continua il trend di crescita della forza lavoro (15-89 anni) che passa da 532.917 unità nel 2022 a 545.977 nel 2023, di cui 313.620 maschi e 232.357 femmine. Il tasso di attività (15-64 anni) per l'Abruzzo è del 66,9%, poco al di sopra della media nazionale (66,7%). Il tasso di attività femminile (15-64 anni), che nel 2023 è pari a 57,1%, rimane inferiore a quello nazionale (57,7%), mentre quello maschile è leggermente superiore (76,5% per l'Abruzzo e 75,7% per l'Italia), come si rileva dai dati distinti per sesso. (Tab. 4.4, Graf. 4.7, Graf. 4.8)

Nel 2023 il tasso di occupazione (15-64 anni) in Abruzzo continua a seguire un deciso trend di crescita passando dal 57,81% del 2021 al 58,42% nel 2022 e al 61,33% nel 2023, analogamente al dato dell'Italia che dal 58,2%

del 2021 passa al 60,14% nel 2022 e al 61,48% nel 2023. Come per il tasso di attività, anche il tasso di occupazione distinto per genere segue una tendenza simile: il tasso femminile in Abruzzo resta inferiore a quello nazionale mentre il tasso di occupazione maschile abruzzese è leggermente superiore a quello italiano con valori che nel 2023 sono simili. (Tab. 4.5, Graf. 4.9, Graf. 4.10)

Il tasso di disoccupazione (15-64 anni) per l'Abruzzo, nel 2023 ha avuto una decisa diminuzione attestandosi all'8,3%, ma continuando ad essere superiore al dato nazionale che è diminuito nell'ultimo anno al 7,8%, così come da tendenza degli ultimi anni. Fra le province abruzzesi il valore più alto si osserva a Pescara (9,5%), mentre è significativa la diminuzione della provincia di Chieti che passa dall'11,4% del 2022 al 7,5% del 2023. (Tab. 4.6, Graf. 4.11, Graf. 4.12)

Gli inattivi, maschi e femmine, dopo essere aumentati nel 2020 sia in Italia sia in Abruzzo, nel 2023 continuano a diminuire sia a livello nazionale che regionale e provinciale. Nello specifico, il minor numero di inattivi si osserva nella provincia di L'Aquila (60.860), mentre a Chieti il massimo (76.832), mentre per il tasso di inattività è la provincia dell'Aquila ad avere la percentuale più alta (34,2%) seguito dalla provincia di Chieti (33,3%). Nella differenza di genere, il tasso di inattività femminile è superiore a quello maschile e quello abruzzese (42,9%) è anche maggiore di quello nazionale (42,3%). (Tab. 4.7, Tab. 4.8, Graf. 4.13, Graf. 4.14)

SERVIZI

Dopo il brusco calo del 2020 dovuto alle restrizioni legate alla pandemia e alla ripresa del 2021, in Abruzzo, nel 2023, gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive continuano a segnare un aumento rispetto al 2022, registrando livelli superiori rispetto a quelli pre Covid. Analogo trend si registra in tutte le province abruzzesi per quanto riguarda gli arrivi mentre, per quanto riguarda le presenze del 2023, si segnala una contrazione, sia pur minima, della provincia di Teramo: tutte, comunque, segnano valori superiori a quelli del 2019.

Il Lazio (369.254) si conferma la regione da cui arriva il maggiore flusso turistico in Abruzzo, seguita da Lombardia (195.184) e Campania (188.915). (Graf. 4.15, Graf. 4.16, Graf. 4.17)

Anche il flusso turistico in Italia proveniente dai Paesi esteri, dopo il crollo del 2020 dovuto alla pandemia, passato da oltre 65 milioni di arrivi nel 2019 a 16 milioni nel 2020, in Abruzzo da 192 mila a 60 mila, ha fatto registrare nel 2023 un ulteriore aumento rispetto al 2022, addirittura al di sopra dei livelli pre Covid: nel 2023 in Italia ci sono stati più di 67 milioni di arrivi e in Abruzzo 214 mila; i principali Paesi di provenienza di turisti esteri in Abruzzo continuano ad essere, nell'ordine, Germania, Svizzera e Francia. (Graf. 4.18, Graf. 4.19, Tab. 4.9)

Unità locali*

Tabella 4.1: Unità locali in Abruzzo per stato di attività al 30 settembre 2024

Provincia	Attive	Inattive	Sospese	Liquidate	Fallite	Unità locali totali registrate
L'Aquila	32.715	3.271	23	1.678	500	38.187
Teramo	38.830	3.144	59	1.474	863	44.370
Pescara	37.937	4.061	40	1.690	740	44.468
Chieti	47.057	3.686	116	1.559	599	53.017
Abruzzo	156.539	14.162	238	6.401	2.702	180.042
Italia	6.423.928	523.377	8.101	288.549	121.554	7.365.509

Grafico 4.1: Unità locali attive in Abruzzo al 31 dicembre. Anni 2016-2023

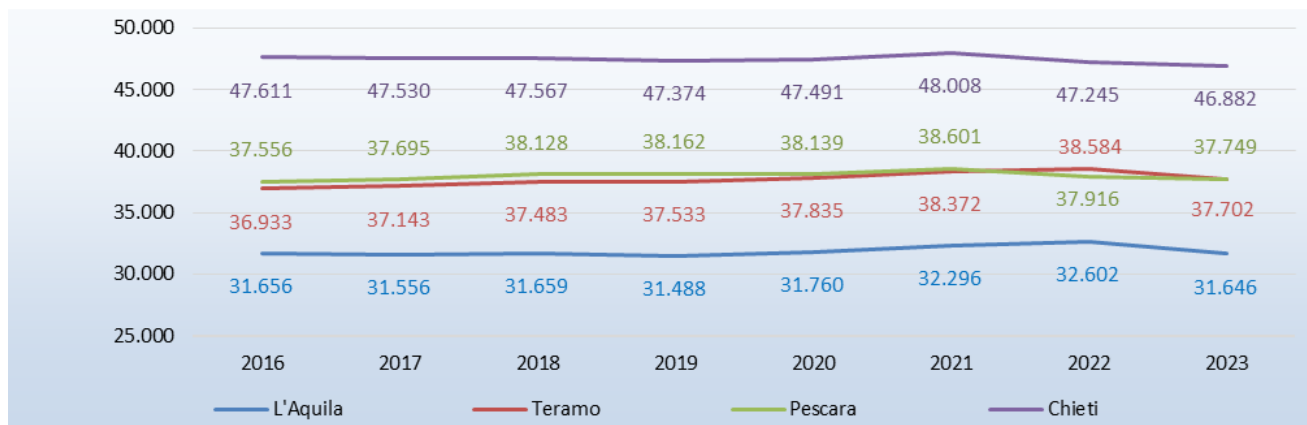
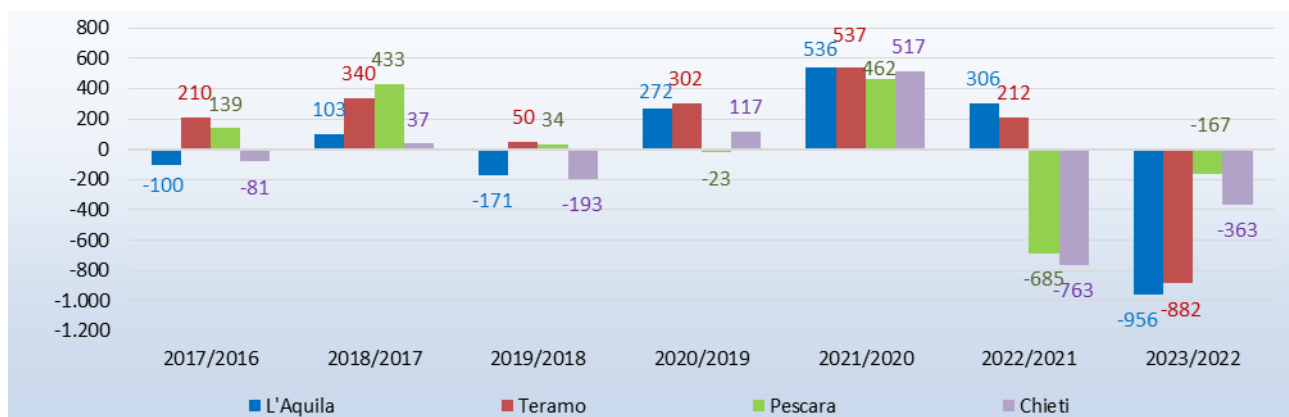


Grafico 4.2: Unità locali attive in Abruzzo al 31 dicembre. Variazioni annue assolute. Anni 2016-2023



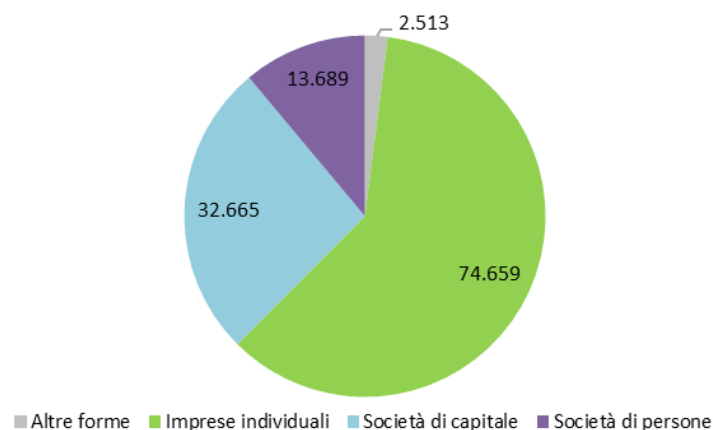
* Un'unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono attività economiche per conto di una stessa impresa (tempo pieno o parziale).

Imprese

Tabella 4.2: Imprese registrate e attive in Abruzzo per settore 'Ateco 2007' al 31 dicembre 2023 e al 30 settembre 2024

Settore	Registrate al 31/12/2023	Imprese attive al 31/12/2023	Registrate al 30/09/2024	Imprese attive al 30/09/2024	Imprese attive artigiane al 30/09/2024	Variazione assoluta imprese attive nei primi 9 mesi 2024
A Agricoltura, silvicoltura pesca	24.944	24.742	24.501	24.312	227	-430
B Estrazione di minerali da cave e miniere	105	82	105	85	16	3
C Attività manifatturiere	12.754	10.929	12.607	10.809	5.718	-120
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	368	345	364	341	-	-4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di rifiuti e di risanamento	337	294	329	289	45	-5
F Costruzioni	19.151	17.051	19.227	17.186	9.401	135
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	32.454	29.494	32.085	29.121	1.980	-373
H Trasporto e magazzinaggio	2.737	2.395	2.690	2.374	1.138	-21
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11.596	9.925	11.647	9.947	828	22
J Servizi di informazione e comunicazione	3.051	2.721	3.060	2.745	393	24
K Attività finanziarie e assicurative	2.632	2.503	2.707	2.579	9	76
L Attività immobiliari	4.027	3.637	4.167	3.769	2	132
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.086	4.594	5.242	4.762	485	168
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.056	4.646	5.100	4.708	1.174	62
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3	1	2	1	-	0
P Istruzione	765	696	794	722	58	26
Q Sanità e assistenza sociale	1.035	904	1.031	909	45	5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.486	2.241	2.500	2.261	111	20
S Altre attività di servizi	6.810	6.511	6.836	6.554	5.251	43
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p.	1	1	1	1	-	0
X Imprese non classificate	9.967	61	9.799	51	46	-10
Totale	145.365	123.773	144.794	123.526	26.927	-247

Grafico 4.3: Imprese attive in Abruzzo per forma giuridica al 30 settembre 2024



Importazioni ed esportazioni

Grafico 4.4: Importazioni ed esportazioni dell'Abruzzo. Valori in euro. Anni 2015-2023

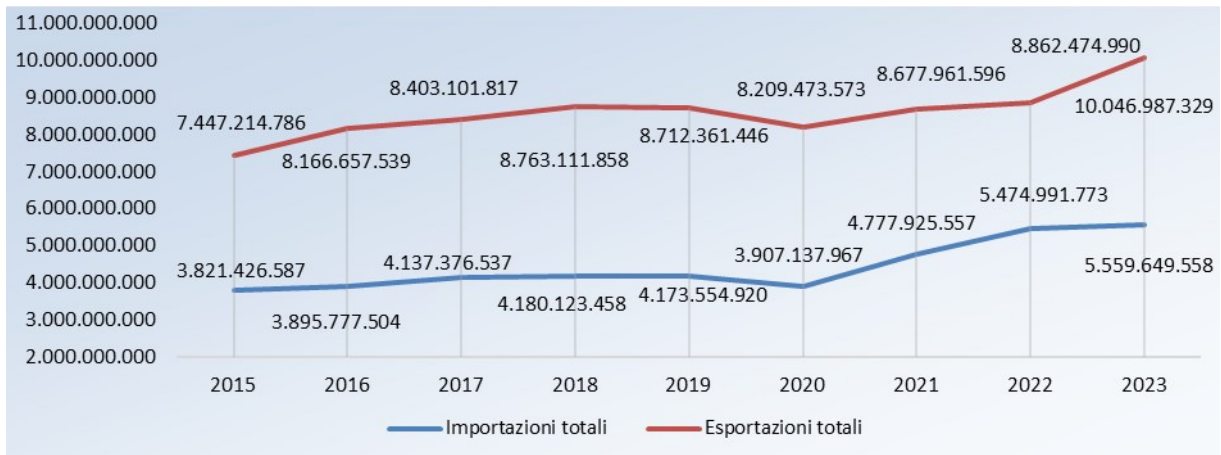


Tabella 4.3: Interscambio commerciale in valore dell'Abruzzo per alcune principali pseudo-sottosezioni 'Ateco 2007'. Valori in euro. Anni 2018-2023

Pseudo-sottosezioni	Importazioni					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
AA-Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	158.681.174	151.408.057	165.015.891	183.352.350	199.423.799	231.009.074
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	256.055.949	279.417.683	243.454.029	304.087.589	431.955.029	453.095.798
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	301.897.063	308.661.373	276.217.516	306.153.173	404.180.354	435.906.860
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	290.067.673	256.067.782	215.570.209	238.236.067	323.831.891	298.473.542
CE-Sostanze e prodotti chimici	588.897.122	556.244.374	559.989.933	727.911.419	861.570.436	765.339.803
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	90.653.169	94.397.767	98.703.314	126.821.037	134.368.237	232.288.433
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	349.031.173	332.197.880	300.054.460	374.375.928	420.614.757	415.653.161
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, escl. macchine e impianti	389.977.904	347.047.080	316.818.946	410.317.459	513.317.120	464.523.962
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	165.487.607	175.543.649	181.415.913	217.558.337	221.719.257	214.844.891
CJ-Apparecchi elettrici	164.445.311	166.321.595	144.793.347	208.316.641	196.451.168	180.574.691
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	301.528.821	309.196.108	322.697.920	394.257.318	469.916.165	485.344.565
CL-Mezzi di trasporto	948.151.214	1.067.552.852	937.280.674	1.114.387.613	1.006.517.252	1.098.955.384
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	82.925.105	86.623.583	82.451.704	102.690.890	143.341.993	146.681.652
Totale	4.180.123.458	4.173.554.920	3.907.137.967	4.777.925.557	5.474.991.773	5.559.649.558

Pseudo-sottosezioni	Esportazioni					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	68.964.726	65.291.336	57.454.001	57.546.910	71.990.978	78.294.692
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	529.877.950	573.579.685	619.899.329	672.809.682	798.124.871	856.880.834
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	453.934.433	366.410.608	254.423.563	289.728.791	409.685.354	500.542.623
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	83.493.904	76.404.206	77.694.017	100.340.699	109.701.436	100.739.162
CE-Sostanze e prodotti chimici	281.098.896	234.821.806	244.696.755	326.445.736	500.056.319	407.544.978
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	282.654.758	287.632.659	597.319.961	577.946.573	814.383.167	1.210.287.845
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti	658.157.298	631.622.211	519.416.507	620.252.018	763.853.157	793.080.780
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine	450.474.326	477.344.799	425.354.712	506.100.404	641.631.436	578.732.585
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	231.915.581	215.993.316	248.852.728	287.847.350	278.125.554	297.301.451
CJ-Apparecchi elettrici	214.908.459	179.975.244	184.476.055	226.046.005	277.545.131	296.555.990
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	711.330.690	616.611.182	567.903.676	621.025.029	651.400.509	656.225.947
CL-Mezzi di trasporto	4.415.881.205	4.570.866.013	4.049.622.329	4.001.565.152	3.152.828.559	3.832.078.993
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	337.701.103	358.382.309	322.422.112	311.627.018	353.925.057	403.508.491
Totale	8.763.111.858	8.712.361.446	8.209.473.573	8.677.961.596	8.862.474.990	10.046.987.329

Fonte dati: ISTAT

Importazioni ed esportazioni

Grafico 4.5: Importazioni relative all'Abruzzo per alcune principali sottosezioni Ateco. Anni 2017, 2019, 2021 e 2023

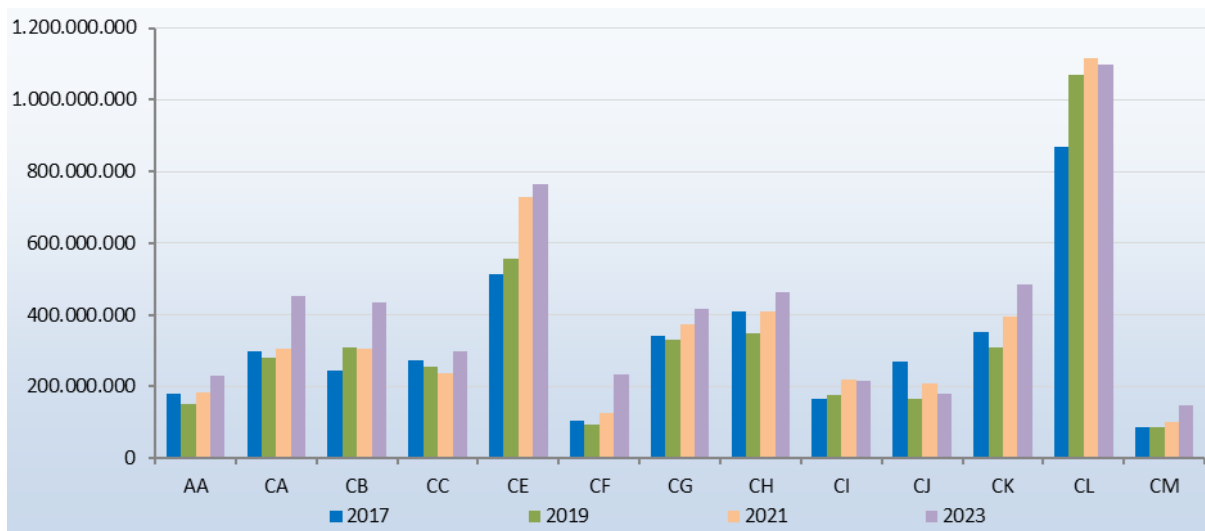
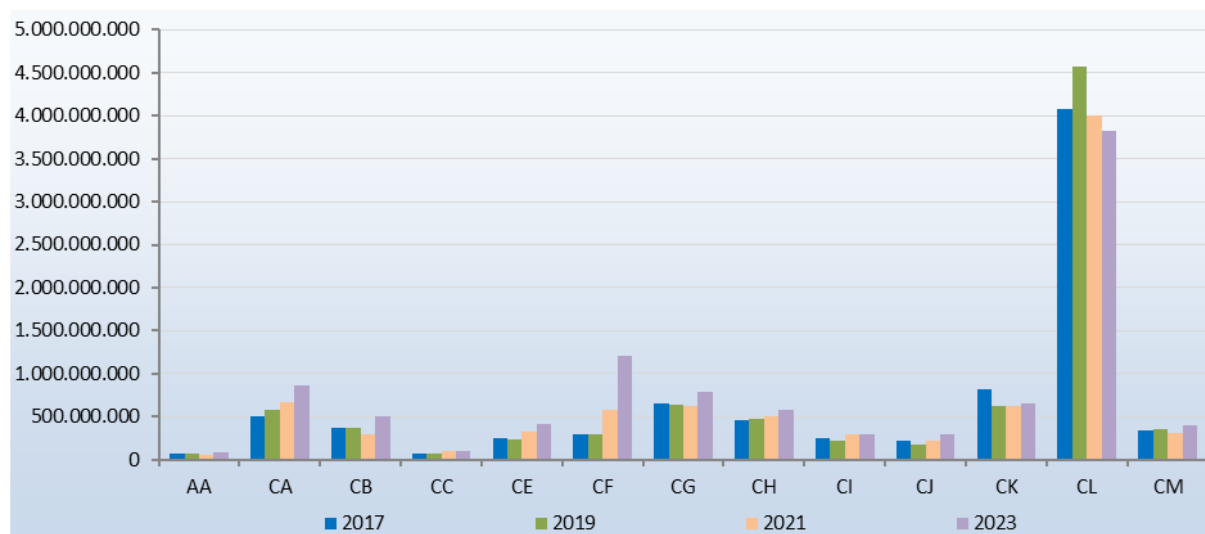


Grafico 4.6: Esportazioni relative all'Abruzzo per alcune principali sottosezioni Ateco. Anni 2017, 2019, 2021 e 2023



AA: Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca

CA: Prodotti alimentari, bevande e tabacco

CB: Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori

CC: Legno e prodotti in legno; carta e stampa

CE: Sostanze e prodotti chimici

CF: Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici

CG: Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

CH: Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti

CI: Computer, apparecchi elettronici e ottici

CJ: Apparecchi elettrici

CK: Macchinari ed apparecchi n.c.a.

CL: Mezzi di trasporto

CM: Prodotti delle altre attività manifatturiere

*Dati provvisori

Fonte dati: ISTAT

Forze lavoro* e tasso di attività**

Tabella 4.4: Forze lavoro (15-89 anni) per sesso in Abruzzo e in Italia. Valori assoluti. Anni 2019-2023

Territorio	Sesso	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	Maschi	14.663.130	14.201.153	14.279.847	14.372.195	14.579.409
	Femmine	10.986.277	10.484.990	10.640.914	10.754.682	10.947.407
	Totale	25.649.407	24.686.143	24.920.761	25.126.878	25.526.815
Abruzzo	Maschi	324.452	310.133	314.225	308.061	313.620
	Femmine	229.866	215.944	219.932	224.855	232.357
	Totale	554.317	526.077	534.157	532.917	545.977

Grafico 4.7: Tasso di attività (15-64 anni) per sesso in Italia e in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2019-2023

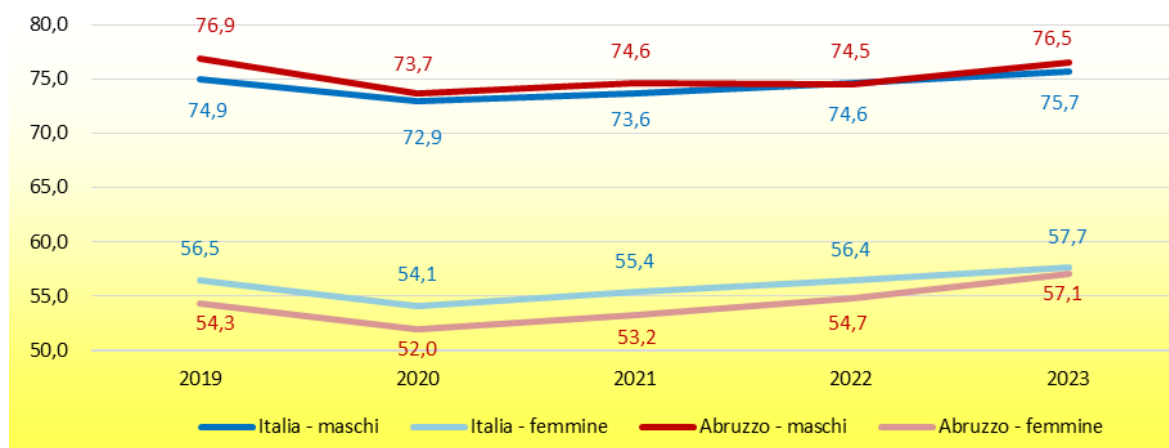
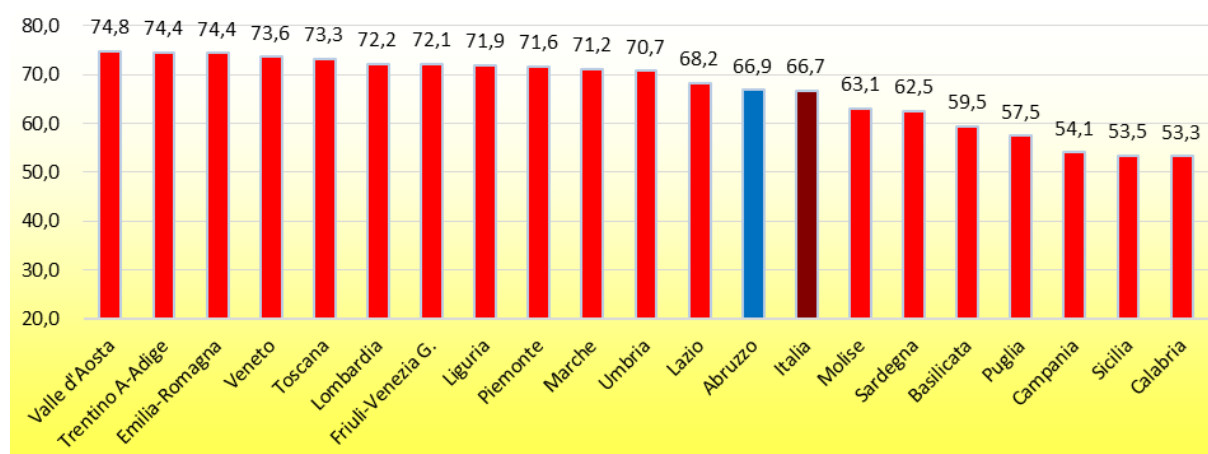


Grafico 4.8: Tasso di attività (15-64 anni) per regione. Valori percentuali. Anno 2023



* Forze lavoro: persone occupate e in cerca di occupazione.

** Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

Tasso di occupazione*

Tabella 4.5: Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2019-2023

Territorio	Sesso	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	Maschi	67,98	66,55	67,08	69,20	70,41
	Femmine	50,17	48,44	49,41	51,10	52,52
	Totale	59,05	57,47	58,22	60,14	61,48
Abruzzo	Maschi	69,44	68,02	68,96	69,29	70,62
	Femmine	46,93	45,21	46,65	47,52	52,00
	Totale	58,17	56,61	57,81	58,42	61,33
L'Aquila	Maschi	67,68	66,63	68,86	68,71	68,57
	Femmine	48,29	47,47	45,31	45,91	50,27
	Totale	58,13	57,19	57,26	57,48	59,57
Teramo	Maschi	69,56	67,40	70,68	69,61	70,45
	Femmine	50,07	48,39	50,09	55,39	55,82
	Totale	59,82	57,91	60,40	62,51	63,15
Pescara	Maschi	68,51	68,86	66,59	70,11	71,23
	Femmine	47,54	44,73	46,81	46,49	50,46
	Totale	57,89	56,65	56,60	58,19	60,76
Chieti	Maschi	71,51	68,93	69,61	68,81	71,86
	Femmine	42,79	41,29	44,72	43,20	51,50
	Totale	57,08	55,05	57,13	55,98	61,69

Grafico 4.9: Tasso di occupazione (15-64 anni) in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2019-2023

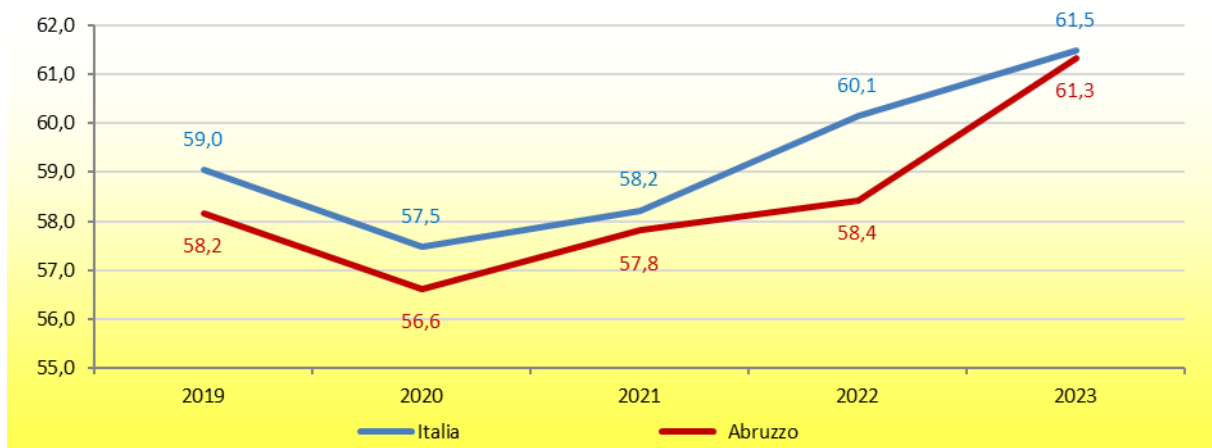
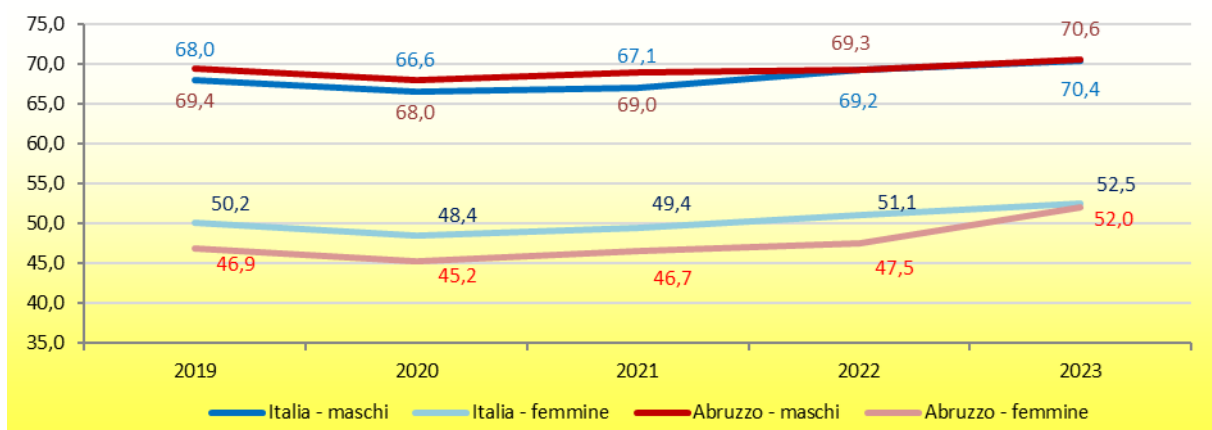


Grafico 4.10: Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2019-2023



* Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di 15-64 anni e più, moltiplicato per 100.

Tasso di disoccupazione*

Tabella 4.6: Tasso di disoccupazione (15-64 anni) in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2019-2023

Territorio	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	10,11	9,53	9,70	8,23	7,80
Abruzzo	11,36	9,86	9,57	9,64	8,25
L'Aquila	9,55	8,42	9,77	9,21	9,42
Teramo	9,36	9,69	7,08	6,30	6,84
Pescara	12,16	9,92	11,48	11,30	9,52
Chieti	13,70	11,10	9,87	11,42	7,46

Grafico 4.11: Tasso di disoccupazione (15-64 anni) in Abruzzo e in Italia. Valori percentuali. Anni 2019-2023

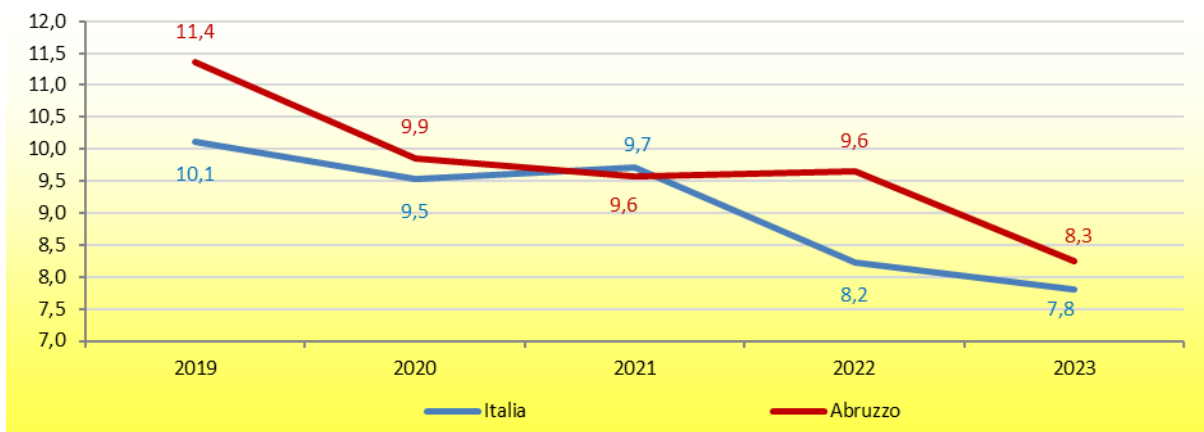
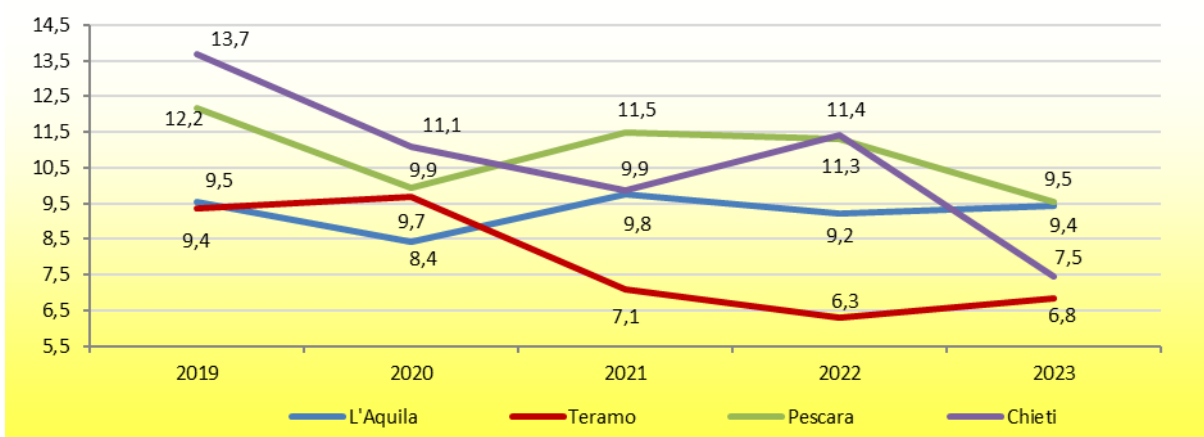


Grafico 4.12: Tasso di disoccupazione (15-64 anni) per provincia in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2019-2023



* Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.

Inattivi*

Tabella 4.7: Inattivi in Abruzzo e in Italia (15-64 anni) per sesso. Valori assoluti. Anni 2019-2023

Sesso	2019	2020	2021	2022	2023
	Italia				
Maschi	4.750.203	5.097.930	4.940.392	4.724.177	4.523.009
Femmine	8.288.597	8.690.439	8.387.957	8.120.409	7.853.526
	Abruzzo				
Maschi	94.966	107.408	102.563	101.689	93.351
Femmine	188.259	196.221	188.836	180.359	169.822

Tabella 4.8: Inattivi in Abruzzo (15-64 anni) per provincia. Valori assoluti. Anni 2019-2023

Province	2019	2020	2021	2022	2023
L'Aquila	67.230	69.626	66.728	65.794	60.860
Teramo	66.635	69.757	67.374	63.333	60.963
Pescara	68.510	74.122	71.547	67.832	64.518
Chieti	80.849	90.124	85.751	85.090	76.832
Abruzzo	283.225	303.628	291.399	282.049	263.173

Grafico 4.13: Tasso di inattività (15-64 anni) per sesso in Italia e in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2018-2022**

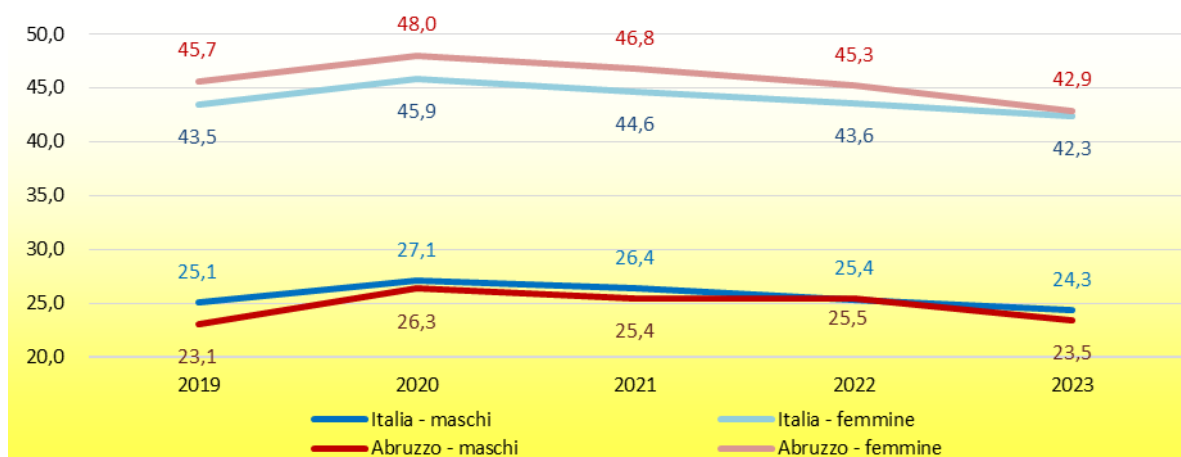
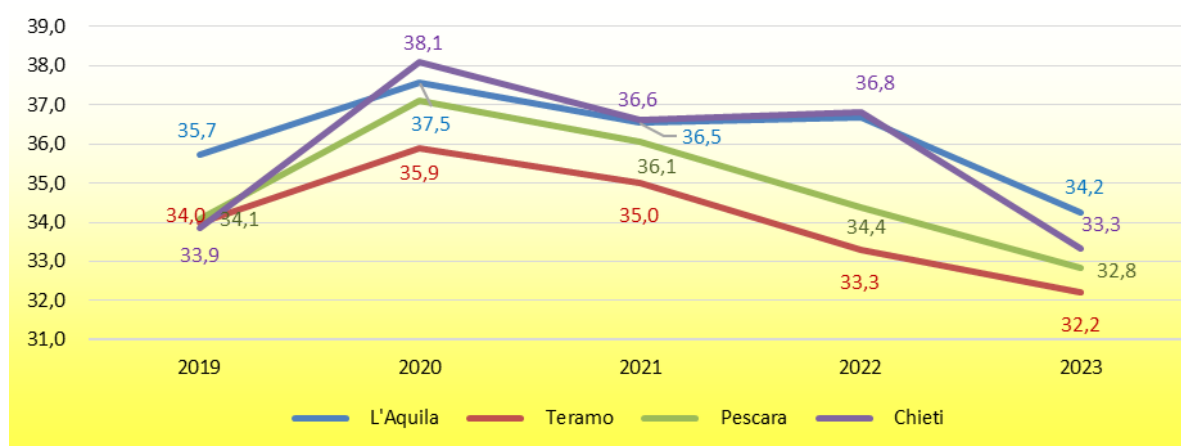


Grafico 4.14: Tasso di inattività (15-64 anni) per provincia in Abruzzo. Valori percentuali. Anni 2019-2023



* Inattivi: persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

** Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività, se riferito alla stessa popolazione è pari al 100 per cento.

Arrivi e presenze turistiche

Grafico 4.15: Arrivi in Abruzzo nelle strutture ricettive. Anni 2016-2023

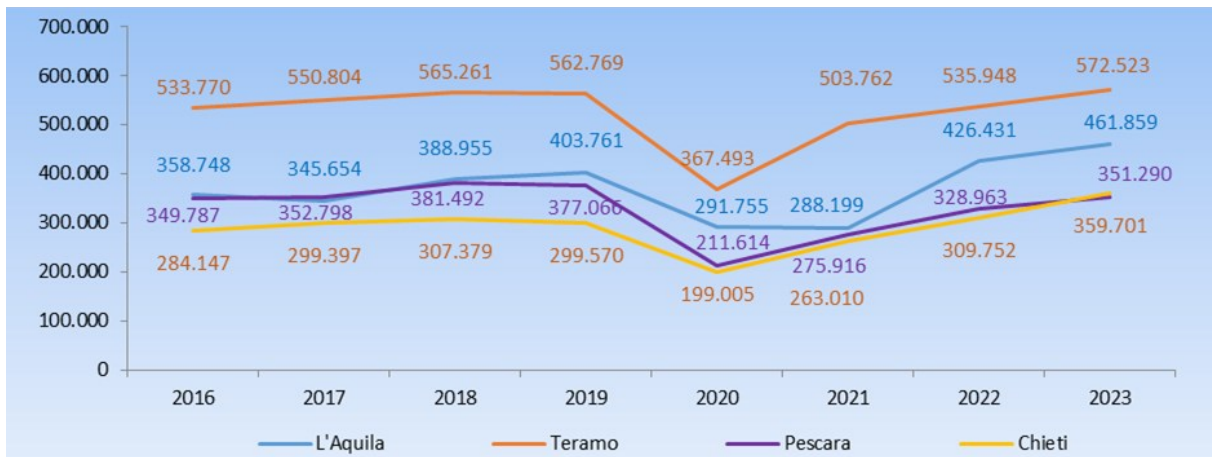


Grafico 4.16: Presenze in Abruzzo nelle strutture ricettive. Anni 2016-2023

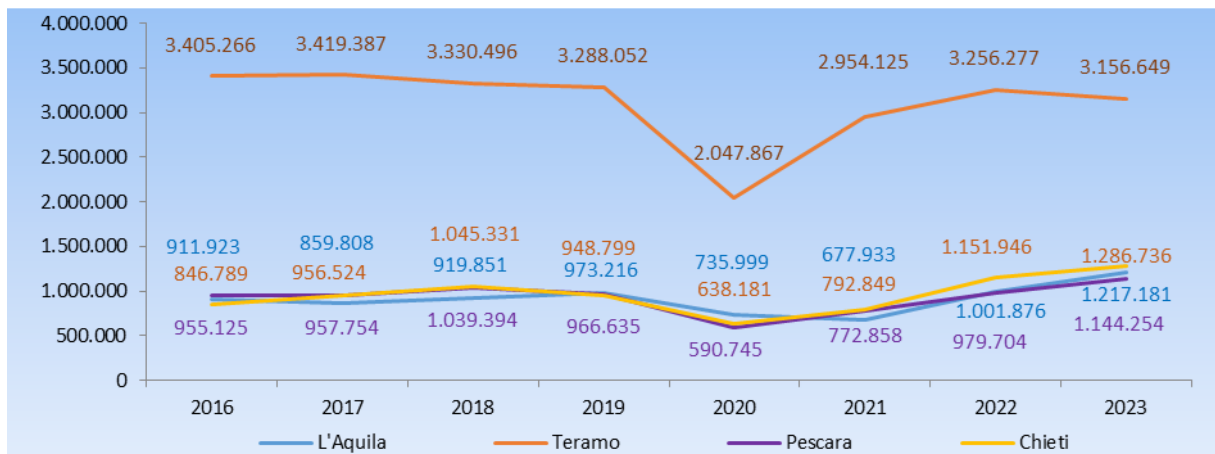
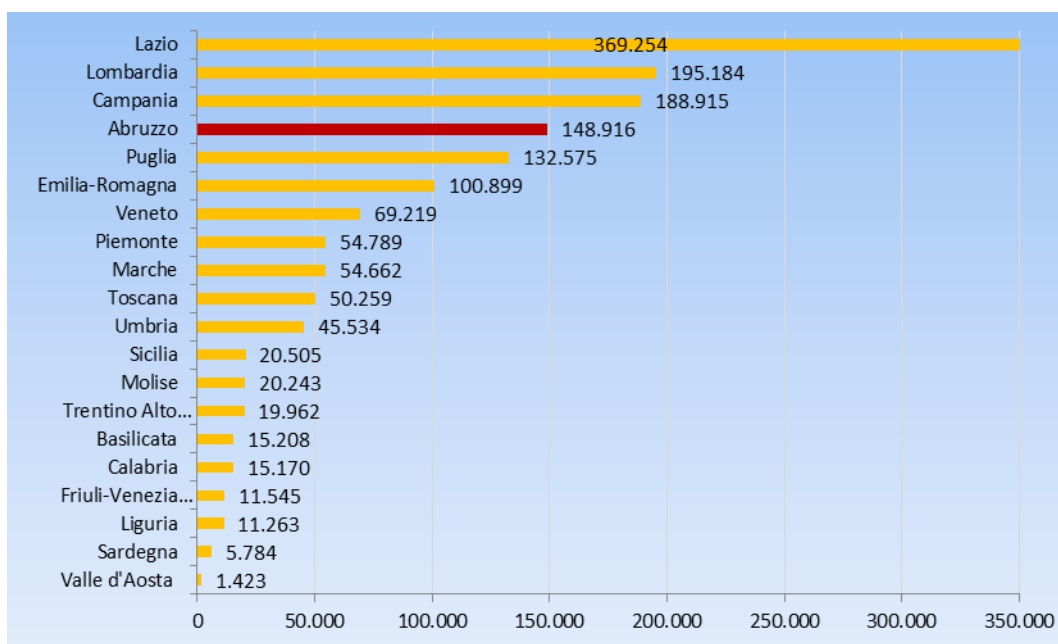


Grafico 4.17: Arrivi italiani in Abruzzo per regione di residenza. Anno 2023



Arrivi e presenze turistiche per residenza

Grafico 4.18: Arrivi in Italia per residenza dei turisti. Anni 2014-2023

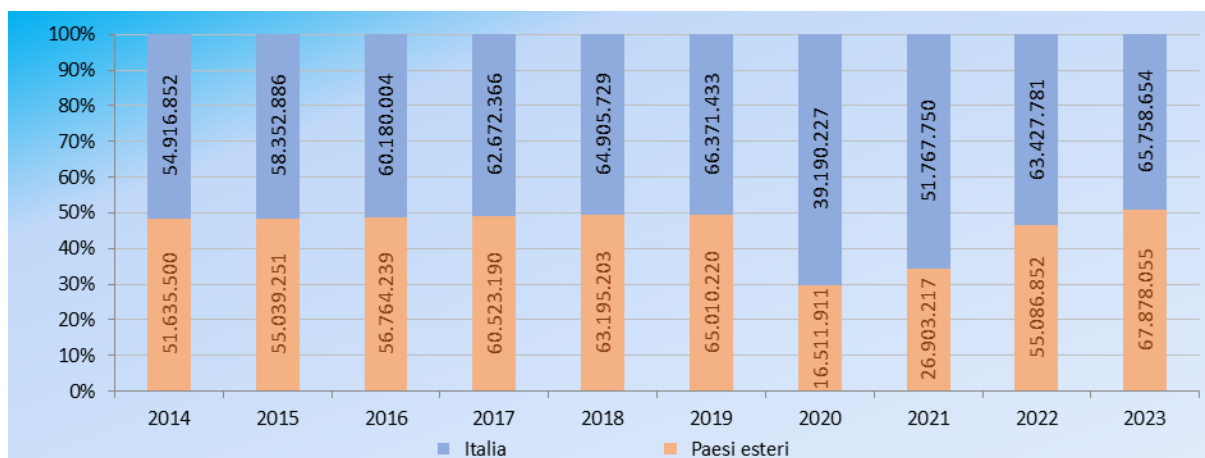


Grafico 4.19: Arrivi in Abruzzo per residenza dei turisti. Anni 2014-2023

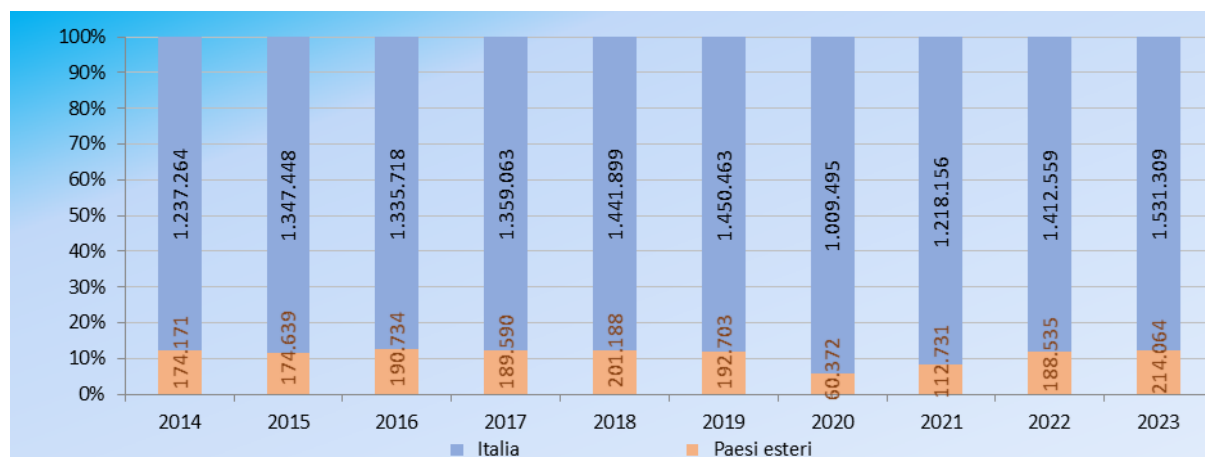


Tabella 4.9: Arrivi e presenze straniere in Abruzzo in ordine decrescente di arrivi per Paese di residenza. Anno 2023

Paese di residenza dei turisti	Totale esercizi ricettivi		Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Germania	40.390	202.037	21.019	92.532	19.371	109.505
Svizzera	18.249	87.576	12.581	54.950	5.668	32.626
Francia	14.946	55.633	10.595	33.655	4.351	21.978
Belgio	11.313	55.485	8.028	37.174	3.285	18.311
Regno unito	9.631	35.782	6.884	22.264	2.747	13.518
Paesi Bassi	9.347	37.468	3.657	9.684	5.690	27.784
Polonia	8.267	35.904	5.223	19.551	3.044	16.353
Romania	6.861	28.379	5.424	20.790	1.437	7.589
Repubblica Ceca	6.783	40.886	2.574	12.804	4.209	28.082
Austria	6.082	26.657	3.849	14.993	2.233	11.664
Spagna	4.956	18.197	3.836	12.593	1.120	5.604
Slovenia	1.997	6.853	1.524	4.992	473	1.861
Svezia	1.901	6.718	1.336	3.982	565	2.736
Russia	1.336	6.660	1.016	3.633	320	3.027
Danimarca	1.262	4.643	828	2.772	434	1.871
Lussemburgo	1.043	5.427	712	3.522	331	1.905
Canada	6.541	39.967	5.356	33.046	1.185	6.921
Stati Uniti	13.514	44.712	10.446	31.259	3.068	13.453
Altri paesi europei	10.056	84.088	7.926	67.219	2.130	16.869
Paesi esteri	214.064	978.924	144.934	590.502	69.130	388.422

Fonte dati: ISTAT

4 - Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

Esercizi ricettivi e posti letto

Grafico 4.20: Esercizi ricettivi in Abruzzo per provincia. Anni 2013-2023

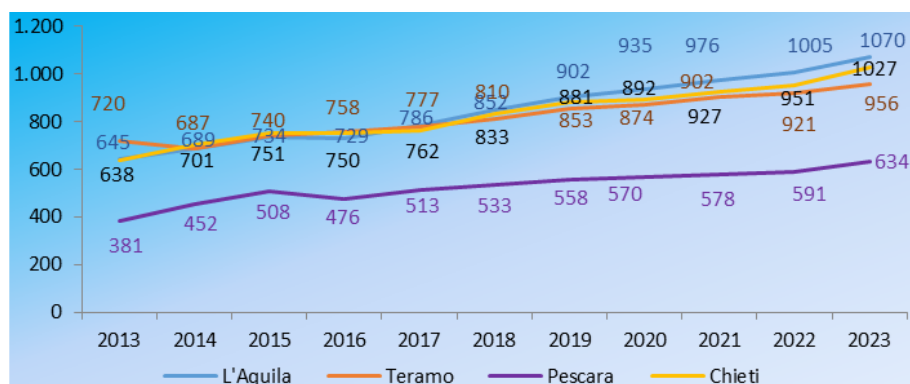


Grafico 4.21: Esercizi alberghieri in Abruzzo per provincia. Anni 2013-2023

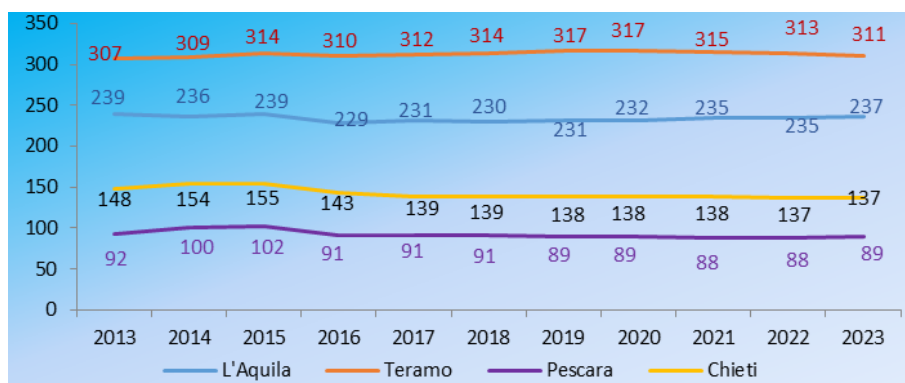


Grafico 4.22: B&B in Abruzzo per provincia. Anni 2013-2023

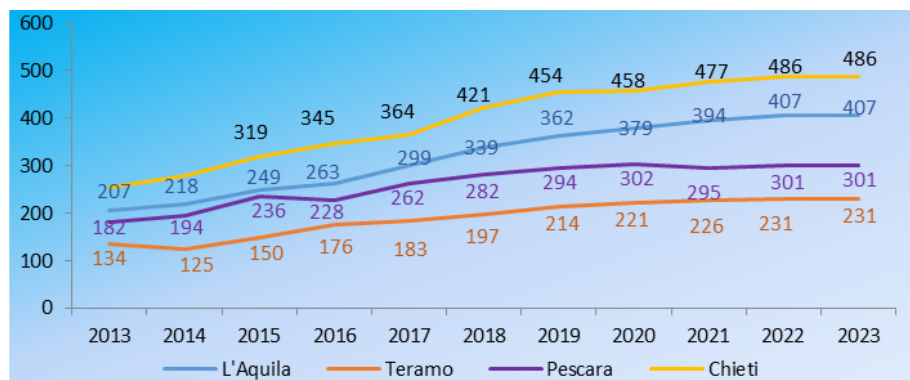


Tabella 4.10: Esercizi ricettivi e posti letto in Abruzzo. Anni 2013-2023

Anno	Numero di esercizi	Posti letto
2013	2.384	106.706
2014	2.529	109.739
2015	2.733	113.097
2016	2.713	110.628
2017	2.838	111.314
2018	3.028	112.475
2019	3.194	114.796
2020	3.271	115.320
2021	3.383	116.929
2022	3.468	118.241
2023	3.687	120.713

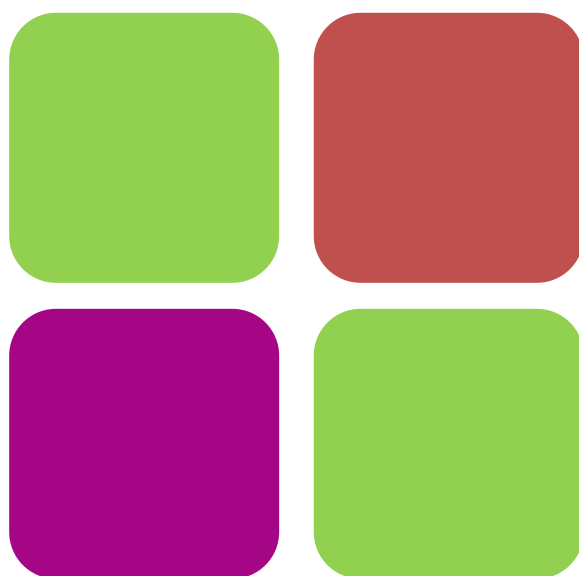
Tabella 4.11: Esercizi alberghieri e posti letto in Abruzzo. Anni 2013-2023

Anno	Numero di esercizi	Posti letto
2013	786	50.144
2014	799	51.221
2015	810	51.730
2016	773	50.046
2017	773	50.133
2018	774	49.709
2019	775	50.129
2020	776	50.141
2021	776	50.311
2022	773	50.438
2023	774	50.476

Tabella 4.12: B&B e posti letto in Abruzzo. Anni 2013-2023

Anno	Numero di B&B	Posti letto
2013	776	4.752
2014	817	5.018
2015	954	5.817
2016	1.012	6.224
2017	1.108	6.745
2018	1.239	7.493
2019	1.324	8.026
2020	1.360	8.277
2021	1.392	8.500
2022	1.425	8.714
2023	1.536	9.358

Fonte dati: ISTAT



Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo

Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

email: statistica@regione.abruzzo.it

<http://statistica.regione.abruzzo.it>

tel.0862/36361